



Il Ministro dell'Istruzione

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, gli articoli 4 e 14, che prevedono che l’organo di indirizzo politico definisca annualmente obiettivi, priorità, piani, programmi da attuare ed emani le conseguenti direttive generali per l’attività amministrativa e per la gestione;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** in particolare l’art. 10, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono ogni anno, entro il 30 giugno, la “Relazione sulla performance”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera *r*), della legge 7 agosto 2015, n.124”;
- VISTE** le indicazioni del Dipartimento della funzione pubblica contenute nelle Linee guida n. 3 del dicembre 2018 in materia di Relazione sulla performance, nelle Linee guida n. 2 del dicembre 2017 in materia di elaborazione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance dei ministeri, nelle Linee guida n.



Al Ministro dell'Istruzione

4 del novembre 2019 in materia di valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche e nelle Linee guida n. 5 del dicembre 2019 in materia di misurazione e valutazione della performance individuale;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO l’atto di indirizzo del 7 febbraio 2020, con il quale il Ministro dell’istruzione ha individuato le priorità politiche da realizzare nell’anno 2020;

VISTO il decreto ministeriale 10 marzo 2020, n. 173, con il quale è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero dell’istruzione per l’anno 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante “Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’istruzione”;

VISTO il Piano della performance del Ministero dell’istruzione per il triennio 2020-2022, che include la Direttiva generale dell’attività amministrativa e la gestione per il 2020, approvato con decreto ministeriale 6 novembre 2020, n. 156;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2021, con il quale il prof. Patrizio Bianchi è stato nominato Ministro dell’istruzione;

VISTA la nota prot. n. 22948 del 27 maggio 2021, a firma del Capo di Gabinetto, con la quale è stata avviata l’attività di rilevazione dei dati e di raccolta dei contributi necessari per la stesura della Relazione sulla performance 2020;



Il Ministro dell'Istruzione

VISTE le proposte formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'istruzione;

D E C R E T A

Articolo unico

Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche e integrazioni, è approvata l'allegata Relazione sulla performance 2020 del Ministero dell'istruzione.

Il presente decreto è trasmesso all'Organismo indipendente di valutazione della performance, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

IL MINISTRO

Prof. Patrizio Bianchi



Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Ministero dell'Istruzione

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
ANNO 2020**

SOMMARIO

1. Premessa.....	3
2. Principali risultati raggiunti.....	4
2.1 Risultati sulla prima annualità degli obiettivi specifici triennali	6
2.2 Risultati degli obiettivi specifici annuali.....	11
3. Analisi del contesto e delle risorse	20
3.1 Presentazione dell'Amministrazione	20
3.2 Stato delle risorse umane	27
3.3 Dati finanziari	31
4. Misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa.....	34
4.1 Valutazione complessiva della <i>performance</i> organizzativa a cura dell'OIV	46
5. Il processo di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	47
5.1 Il sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> del Ministero dell'istruzione	47
5.2 Fonte dei dati	49
5.3 L'utenza e la valutazione esterna	49
6. Bilancio di genere	51
7. Considerazioni conclusive.....	56
ALLEGATI.....	58

1. PREMESSA

La Relazione sulla *performance* (di seguito “Relazione”) è il documento attraverso il quale il Ministero dell’istruzione (di seguito “MI”) rendiconta, per l’anno 2020, i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* 2020/2022, evidenziando le risorse – umane e finanziarie - utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La presente Relazione, che chiude il ciclo della programmazione annuale per l’anno 2020, riflette la struttura del Piano della *performance* per il triennio 2020/2022, documento programmatico adottato, sulla base degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica con le apposite Linee Guida n. 1 del giugno 2017, secondo un criterio selettivo, volto a dare prevalenza alla dimensione “strategica” e a focalizzare l’attenzione sugli obiettivi specifici direttamente connessi con le principali priorità politiche individuate nell’atto di indirizzo politico-istituzionale del 7 febbraio 2020.

L’impostazione del documento, condivisa con i Centri di responsabilità del MI, tiene conto delle indicazioni contenute nelle “Linee Guida per la Relazione annuale sulla *performance*” n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione costituisce uno strumento di miglioramento gestionale, grazie al quale l’Amministrazione, tenendo conto dei risultati conseguiti nell’anno precedente, può riprogrammare obiettivi e risorse, migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della *performance*. Al contempo, si tratta di uno strumento di *accountability*, attraverso il quale il Ministero comunica a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

In definitiva, si può affermare che la Relazione è fase del ciclo della *performance* di specifico valore poiché crea le condizioni di riflessione dell’andamento dell’Amministrazione così da costituire la base per processi di continua innovazione verso meccanismi di *performance* management sempre più contestualizzati e capaci di “leggere” i bisogni di disegno e ridisegno degli strumenti di management.

Considerata la fondamentale funzione informativa del documento, si è operato con un approccio attento ai criteri di sinteticità, chiarezza espositiva e comprensibilità, facendo ricorso, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabellari dei dati, al fine di favorire un’immediata fruizione delle informazioni esposte.

Allo scopo di assicurare un equilibrato bilanciamento tra l’esigenza di sintesi e la necessità di garantire la massima trasparenza sui dati e le informazioni, alla presente Relazione sono allegati ulteriori schede riepilogative, che contengono le informazioni e i dati di dettaglio in ordine al livello di conseguimento degli obiettivi - strategici e gestionali - assegnate alle articolazioni centrali del Ministero, presentate secondo una struttura studiata al fine di agevolarne la consultazione.

Alla rilevazione dei dati e delle informazioni utili alla Relazione hanno concorso tutte le strutture in cui si articolava il MI nel 2020, impegnate a valorizzare, con sempre maggiore consapevolezza, i processi legati alle fasi di programmazione, misurazione e rendicontazione nell’ambito del ciclo della *performance* dell’Amministrazione nel suo complesso.

È stato, inoltre, sviluppato un paragrafo sulle principali azioni intraprese nell’anno con riferimento al bilancio di genere, includendolo nello stesso una sezione in cui viene dato conto dell’efficacia del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

La presente Relazione è stata altresì predisposta con il coinvolgimento della Struttura tecnica dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), che assume ruolo specifico ai fini del supporto metodologico nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, del Ministero.

2. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'anno 2020, l'azione di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa (di seguito anche "CRA") del MI si è svolta in virtù degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica, avviata con l'emanazione del Piano della *performance* 2020-2022 e della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2020, in coerenza con la Nota integrativa al bilancio di previsione per lo stesso esercizio.

Il sistema degli obiettivi è stato sviluppato secondo un approccio di tipo "selettivo", diretto all'illustrazione dei soli obiettivi specifici triennali di pertinenza dei CRA del Ministero, direttamente correlati alle priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo del Ministro e dei connessi obiettivi specifici di pertinenza delle Direzioni generali dell'Amministrazione centrale, che ne rappresentano la declinazione su base annuale.

La descritta dimensione strategica risulta coerente con gli orientamenti espressi dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che tengono conto di una maggiore attenzione alla pianificazione e alla centralità della *performance* organizzativa, attraverso l'individuazione di un numero contenuto di obiettivi sfidanti tramite i quali valutare e monitorare i risultati dell'azione amministrativa.

L'annualità 2020 è stata caratterizzata per l'Amministrazione da una fase di transizione, tutt'ora in corso, che ha investito l'assetto ordinamentale del Ministero, recentemente istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

Inoltre, l'intera struttura organizzativa, sia a livello centrale che periferico, ha risentito -inevitabilmente - dell'impatto prodotto dalla pandemia da COVID-19, della quale non può non tenersi conto nell'esprimere una valutazione complessiva in ordine all'efficacia dell'azione amministrativa alla luce dei risultati conseguiti nel periodo di riferimento.

Pur in presenza di un siffatto contesto complesso nel quale il dicastero si è trovato ad operare, i Dipartimenti hanno continuato ad agire assicurando la piena continuità dell'azione amministrativa e confermando l'impegno nel migliorare i servizi collegati al settore dell'istruzione.

L'azione complessiva del Ministero, coerentemente con le priorità politiche, è stata orientata al perseguimento del primario obiettivo di costruire un sistema di istruzione e formazione sempre più moderno ed efficace, anche attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti innovativi e, al contempo, pienamente inclusivo, in grado di comprendere, accogliere e valorizzare le differenze tra gli studenti e i divari territoriali ed infrastrutturali.

Conseguentemente al manifestarsi dell'emergenza sanitaria nazionale e internazionale, che ha determinato per il mondo della scuola sfide particolarmente impegnative, la necessità di assicurare a tutti gli studenti la prosecuzione dell'anno scolastico ha fatto sì che la didattica a distanza sia divenuta ambito privilegiato di attenzione.

Infatti, in virtù di un dettagliato programma di interventi, attuato attraverso specifiche azioni di finanziamento, è stato possibile accelerare il processo di modernizzazione dell'intero sistema.

Nel dettaglio, il dicastero si è trovato a gestire 170 milioni di euro di maggiori fondi, rispetto a quelli ordinari. A ciò si aggiungono ulteriori investimenti, per circa 45,4 milioni di euro.

Inoltre, nell'anno 2020 è comunque proseguita l'attuazione del Piano degli interventi di edilizia scolastica 2018/2020, sia sotto il profilo procedurale (in termini di interventi finanziati, avviati, conclusi e in fase di attuazione) sia sotto il profilo finanziario, mediante l'erogazione agli enti locali di risorse stanziare per le

diverse iniziative in corso: Mutui Bei 2018, I° Piano 2019, II° Piano 2019, I° Piano antincendio, Piano Palestre, Fondo Protezione Civile.

Ancora, in risposta all'emergenza legata alla diffusione da COVID-19, sono stati gestiti ulteriori stanziamenti per interventi urgenti di edilizia scolastica, al fine di adeguare gli ambienti e le aule alle normative in materia di contenimento del contagio e distanziamento, anche mediante il noleggio di strutture temporanee abitative.

Fondamentale è stata, poi, l'organizzazione di piani di aiuto e di intervento volti a superare l'emergenza scolastica, sociale e culturale attraverso l'individuazione tempestiva, di concerto con il Dipartimento per la Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di percorsi e azioni finalizzate al supporto delle comunità scolastiche colpite più duramente dall'emergenza sanitaria.

Nonostante le difficoltà, il Ministero ha comunque continuato a garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Amministrazione e l'erogazione di servizi a supporto delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la gestione di piattaforme interattive di rilevazione e di rendicontazione. Tra le varie attività di grande rilievo si segnala la gestione del personale, che non si è limitata ad un idoneo ed efficace impiego di risorse umane, ma anche e soprattutto al benessere dei dipendenti e alle politiche di formazione, che hanno avuto un ruolo predominante nell'assicurare un allineamento costante tra le esigenze gestionali e organizzative, anche alla luce delle nuove condizioni di contesto.

Per quanto riguarda le attività legate ai rapporti internazionali, invece, al fine di favorire i processi di internalizzazione dell'istruzione, il Ministero ha continuato ad occuparsi della gestione dei rapporti con l'OCSE e con la Commissione Europea attraverso la partecipazione allo *Standing Group on Indicators and Benchmarks (SGIB)* con compiti di indirizzo tecnico-statistico.

Al centro della propria attività il Ministero ha posto, come sempre, il successo formativo degli studenti, il ruolo essenziale del personale docente e del personale amministrativo, nonché la valorizzazione del capitale umano impegnato a vario titolo nei diversi settori di intervento dell'Amministrazione.

2.1 RISULTATI SULLA PRIMA ANNUALITÀ DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI

Nel seguente paragrafo, viene sviluppata la descrizione degli obiettivi specifici triennali individuati nel Piano della *performance* 2020-2022, in relazione alle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori e valori target riferiti alla prima annualità ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi strategici contenuti nel Piano della *performance* 2020-2022 (in totale 20) risultano, relativamente anche ai risultati intermedi perseguiti nell'arco del 2020, interamente raggiunti, salvo alcune eccezioni.

Obiettivo specifico triennale	Indicatore		Rendiconto attività 2020	
	Descrizione	Target 2020 (1° anno)	Valore raggiunto 2020	% Ragg.to obiettivo specifico 2020
Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale	Ripartizione delle risorse dedicate al Welfare dello studente e al diritto allo studio	100	100	100
Promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità anche mediante la modifica e l'integrazione dell'attuale quadro normativo	Analisi di settore e istruttoria per l'eventuale revisione del sistema normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%)	75	100	100
	Numero delle iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica / Numero delle iniziative programmate	75	75	100
Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e territoriale	Numero di iniziative e/o progetti realizzati che coinvolgono le scuole finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile / Numero di iniziative e/o progetti programmati	75	75	100

attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche	Numero di iniziative e/o progetti realizzati che coinvolgono le scuole finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica / Numero di iniziative e/o progetti programmati	100	100	100
Favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni	Numero di sezioni primavera attive	1600	1600	100
Attuare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico	Attività propedeutiche all'avvio e svolgimento delle procedure concorsuali ordinarie e straordinarie, finalizzate alla copertura dei posti vacanti e disponibili del personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado e nella scuola dell'infanzia e primaria in attuazione di recenti innovazioni normative al fine di assicurare il corretto avvio dell'anno scolastico. Attività propedeutiche alle immissioni in ruolo del personale docente ed educativo e alla stipula dei contratti a tempo determinato	100	100	100
	Numero dei docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi / Numero dei docenti in servizio	60	60	100
	Percentuale di soddisfazione del personale della scuola coinvolto in percorsi di formazione	70	70	100
	Percentuale dei dirigenti scolastici assunti rispetto al numero dei posti autorizzati	100	100	100
Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei Direttori dei servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)	Numero posti Direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) vacanti ricoperti/ numero totale di posti vacanti autorizzati*100	80	100	100
	Svolgimento di tutte le fasi procedurali del concorso per il reclutamento Direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) secondo le modalità e i tempi previsti	1	1	100

Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le Regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0	Ampliamento del numero dei corsi dei percorsi formativi ITS	585	645	100
	Incremento numero di studenti frequentanti i percorsi ITS	13.900	16.617	100
	Numero Istituti Tecnici Superiori (ITS) che partecipano a progetti Industria 4.0	35	56	100
Potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rafforzandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive del territorio di appartenenza	Messa a regime del sistema normativo in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	66	70	100
	Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul totale giovani in età 15-19	92	73	77
Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	Percentuale degli edifici scolastici ammessi al finanziamento per interventi di messa in sicurezza	2	2	100
	Percentuale di edifici scolastici ammessi alle verifiche di vulnerabilità	2	2	100
	Percentuale di edifici scolastici monitorati e verificati rispetto agli edifici scolastici ammessi al finanziamento	20	20	100
	Percentuale di contributi erogati rispetto ai contributi richiesti e ritenuti ammissibili	90	90	100
Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico	Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione dell'apparato normativo (33%), messa a regime del sistema normativo (66%) e valutazione di impatto (100%) in materia di organizzazione delle attività sportive scolastiche	75	75	100
	Numero di iniziative effettuate che coinvolgono le scuole nei percorsi di acquisizione di corretti di stili di vita	100	100	100

Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Numero di istituzioni scolastiche che hanno avviato iniziative di sviluppo delle competenze digitali/Numero di istituzioni scolastiche * 100	83	83	100
	Numero di istituzioni scolastiche dotate di attrezzature per la didattica digitale /Numero di istituzioni scolastiche*100	75	81	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei	Raggiungimento del target di spesa "N+3" (relativo alla quota UE del programma) fissato annualmente per il programma (rif. Reg. (UE) N. 1303/2013 art. 136)	548.808.857	724.220.319	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al PON "Per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione	Numero di progetti autorizzati/numero progetti autorizzabili relativi alle candidature valutate positivamente	100	100	100
Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del PON "Per la Scuola"	Numero di progetti autorizzati/numero progetti autorizzabili in quanto valutati positivamente.	100	100	100
Promuovere l'attuazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale	Iniziative dedicate all'educazione allo sviluppo sostenibile, finalizzate all'acquisizione di corretti stili di vita, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030 e sostegno ad iniziative sul territorio nazionale finalizzate alla produzione di materiali multimediali ed editoriali/iniziative programmate	100	100	100
Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della disciplina vigente	Percentuale di processi di valutazione effettuati rispetto ai programmati	92	92	100
Pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web	Percentuale dei documenti e dati pubblicati tempestivamente sul portale web istituzionale del MI	> 80%	100	100

Assicurare l'efficienza nei pagamenti	Tempestività dei pagamenti	>80%	100	100
Implementare il sistema di prevenzione della corruzione, il sistema di gestione del rischio e l'efficacia delle misure secondo la Delibera ANAC n.1064/2019, anche alla luce della riorganizzazione e aumentare l'efficacia dell'azione di vigilanza sull'applicazione delle misure in modo da far emergere e contrastare fenomeni patologici per l'amministrazione	Percentuale di completamento (N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPCT anno n)	>50%	50	100
Implementare la trasparenza come misura di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale e come strumento di garanzia dei cittadini. Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MI e la corretta tenuta dell'Albo Pretorio on line secondo le Linee Guida AGID	Percentuale di aggiornamento e completezza dell'Albo Pretorio online	=100%	100	100
	Percentuale di completamento misura trasparenza (N. attività realizzate anno n/n. attività programmate nel PTPCT anno n)	=80%	100	100
	Percentuale di aggiornamento e di completezza della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MI (n. scadenze rispettate/n. totale scadenze da rispettare)	=80%	100	100

2.2 RISULTATI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI ANNUALI

Il paragrafo 2.2 illustra la rappresentazione degli obiettivi specifici annuali individuati nel Piano della *performance* 2020-2022, quale declinazione degli obiettivi specifici triennali sopra descritti per l'attuazione delle principali priorità politiche, cui è affiancata la descrizione dei connessi indicatori, dei valori target per l'anno 2020 ed evidenziata la relativa percentuale di raggiungimento.

Gli obiettivi considerati nel presente paragrafo, assegnati agli Uffici dirigenziali di livello generale del Ministero, costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica indicati nel Piano della *performance* 2020-2022 e ne declinano il percorso attuativo per l'annualità 2020.

Obiettivo specifico triennale	Obiettivo specifico annuale	Indicatore		Rendiconto attività 2020	
		Descrizione	Target 2020 (1° anno)	Valore raggiunto 2020	% Ragg.to obiettivo specifico 2020
Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici	Finanziamento verifiche di vulnerabilità sismica	% di edifici scolastici ammessi alle verifiche di vulnerabilità sul totale degli edifici ricadenti nelle zone 1 e 2	2	2	100
	Attuazione programmazione 2018-2020 per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici, adeguamento sismico e palestre	% di edifici scolastici oggetto di finanziamento per interventi di messa in sicurezza /totale edifici scolastici	2	2	100
		% di edifici monitorati e verificati rispetto al totale degli interventi finanziati	20	20	100
		% di risorse erogate sul totale dei contributi richiesti dagli EELL sulla base degli stati di avanzamento certificati dagli enti locali e ritenuti ammissibili	90	90	100

Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	Supportare il processo di sviluppo della didattica in chiave digitale	Numero di istituzioni scolastiche che hanno avviato iniziative di sviluppo delle competenze digitali/totale delle istituzioni scolastiche*100	83	83	100
		Numero di istituzioni scolastiche dotate di attrezzature digitali per la didattica /totale delle istituzioni scolastiche*100	75	81	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei	Supporto alla attuazione, monitoraggio e controllo delle operazioni finanziarie	Raggiungimento del target di spesa "N+3" (relativo alla quota UE del programma) fissato annualmente per il programma (rif. Reg. (UE) N. 1303/2013 art. 136)	548.808.857	724.220.319	100
Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al pon "per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione	Autorizzazione alle operazioni ammissibili al finanziamento	Numero di progetti autorizzati/numero progetti autorizzabili relativi alle candidature valutate positivamente	100	100	100
Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del pon "per la scuola"	Progettazione interventi Autorizzazione delle operazioni ammissibili al finanziamento	Numero di progetti autorizzati/numero progetti autorizzabili in quanto valutati positivamente	100	100	100
Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale	Attuazione di misure di supporto e di iniziative a carattere nazionale atte a garantire il diritto allo studio nelle scuole nei diversi gradi di istruzione.	Interventi finalizzati a garantire l'effettività del diritto allo studio e alla promozione di iniziative per il welfare dello studente	100	100	100

<p>Promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente di quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità anche mediante la modifica e l'integrazione dell'attuale quadro normativo</p>	<p>Azioni per l'integrazione e l'inclusione degli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie</p>	<p>Interventi a sostegno dell'integrazione e inclusione degli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, e interventi a favore degli studenti in situazioni di ospedalizzazione e di assistenza domiciliare</p>	<p>75</p>	<p>75</p>	<p>100</p>
<p>Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e territoriale attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche</p>	<p>Rafforzare il ruolo della scuola quale motore di sviluppo sociale, ridurre il divario tra i territori, promuovere la coesione sociale e accompagnare le scuole nella definizione di percorsi didattici</p>	<p>Iniziative a sostegno dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi specifici e degli alunni stranieri /iniziative programmate</p>	<p>75</p>	<p>75</p>	<p>100</p>
<p>Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico</p>	<p>Analisi di settore e istruttoria per la predisposizione delle misure a normativa vigente in materia di organizzazione delle attività sportive scolastiche</p>	<p>Iniziative volte all'organizzazione delle attività sportive scolastiche e dei campionati studenteschi. Studenti impegnati in attività agonistiche (studenti-atleti)</p>	<p>75</p>	<p>75</p>	<p>100</p>
	<p>Iniziative a beneficio delle istituzioni scolastiche per percorsi sull'acquisizione di corretti stili di vita</p>	<p>Iniziative di sostegno alle istituzioni scolastiche dei diversi gradi finalizzate all'implementazione della didattica, delle scienze motorie e alla promozione di corretti stili di vita, anche attraverso</p>	<p>100</p>	<p>100</p>	<p>100</p>

		progetti con enti istituzionali e non di settore			
Promuovere l'attuazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale	Realizzare piani e programmi di promozione e sostegno di iniziative sui temi di educazione alla pace ed ai diritti umani, alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'ambiente, alla salute e all'educazione stradale, in conformità degli obiettivi dell'Agenda 2030.	Iniziative dedicate all'educazione allo sviluppo sostenibile, finalizzate all'acquisizione di corretti stili di vita, nell'ottica degli obiettivi dell'Agenda 2030 e sostegno ad iniziative sul territorio nazionale finalizzate alla produzione di materiali multimediali ed editoriali/iniziative programmate	100	100	100
Favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni	Agevolare la fruizione del sistema integrato di educazione e di istruzione 0 - 3 anni	Numero di sezioni primavera attive	1600	1600	100
Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli istituti tecnici superiori (its), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di	Ampliamento dei percorsi formativi ITS in considerazione del ruolo strategico a livello europeo dell'apprendimento orientato al lavoro	Ampliamento del numero dei corsi dei percorsi formativi ITS	585	645	100
		Incremento del numero dei frequentanti dei percorsi formativi ITS	13900	16617	100

metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0.		Numero Istituti Tecnici Superiori (ITS) che partecipano a progetti Industria 4.0	35	56	100
Potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rafforzandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive di appartenenza	Azioni di supporto alle scuole per potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, coerentemente con l'indicazione delle Linee Guida	Messa a regime del sistema normativo in materia di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	66	70	100
		Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul totale giovani in età 15-19	92	73	80
Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della disciplina vigente	Numero processi monitorati in materia di valutazione dei dirigenti scolastici e delle scuole	Percentuale di processi di valutazione effettuati rispetto ai programmati	92	92	100
Attuare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico	Attività propedeutiche all'avvio e svolgimento delle procedure concorsuali ordinarie e straordinarie, finalizzate alla copertura dei posti vacanti e disponibili del personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado e nella scuola dell'infanzia e primaria in attuazione	Attività istruttoria propedeutica all'avvio e allo svolgimento delle procedure concorsuali e di abilitazione in attuazione delle previsioni di legge	100	100	100
		Attività finalizzata alla implementazione del sistema informativo per la realizzazione	100	100	100

	di recenti innovazioni normative al fine di assicurare il corretto avvio dell'anno scolastico. Attività propedeutiche alle immissioni in ruolo del personale docente ed educativo e alla stipula dei contratti a tempo determinato.	delle funzioni necessarie alle procedure di reclutamento			
		Attività finalizzata alla richiesta dell'autorizzazione al MEF e FP per le annuali immissioni in ruolo del personale docente ed educativo	100	100	100
		Attività finalizzata alla predisposizione degli atti di indirizzo in tema di rapporto di lavoro a tempo determinato del personale docente ed educativo ed in ordine alle operazioni di gestione delle graduatorie finalizzate alle assunzioni a tempo determinato	100	100	100
		Attività finalizzata alla predisposizione delle funzioni informatizzate per la gestione delle graduatorie provinciali e di istituto nonché delle attività connesse	100	100	100
	Migliorare la formazione del personale docente	Numero dei docenti che hanno partecipato ai percorsi formativi / Numero dei docenti in servizio	60	60	100
	Migliorare la qualità della formazione per i docenti	Percentuale di soddisfazione del personale docente coinvolto in percorsi di formazione	70	70	100

	Assunzioni Dirigenti scolastici sui posti autorizzati	Assunzioni	100	100	100
Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), l'internalizzazione di alcuni servizi e la riduzione e semplificazione degli oneri informativi e amministrativi delle scuole.	Verifiche e monitoraggio dello svolgimento a livello regionale delle fasi procedurali finali del concorso per il reclutamento dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA), della approvazione delle graduatorie di merito e dell'adozione dei conseguenti atti amministrativi di immissione in ruolo	Numero posti Direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) vacanti ricoperti/ numero totale di posti vacanti autorizzati*100	80	80	100
		Svolgimento di tutte le fasi procedurali del concorso per il reclutamento Direttori dei servizi generali amministrativi (DSGA) secondo le modalità e i tempi previsti	1	1	100
Assicurare l'efficienza nei pagamenti	Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e di Parma	Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e di Parma attraverso l'erogazione, nei limiti della disponibilità di bilancio, del fondo di funzionamento per la quota di 4/12 entro il mese di dicembre di ciascun anno e l'erogazione della quota di 8/12 entro il mese di marzo dell'anno successivo.	100	100	100
	Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo	Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo, attraverso l'erogazione, in	100	100	100

		ciascun anno del triennio, nei limiti della disponibilità di bilancio, del "fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche" statali, per la quota di 8/12 entro febbraio e di 4/12 entro settembre			
	Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento	Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento, comprese le risorse relative ad acquisti di beni e servizi, al funzionamento dei gruppi di lavoro, ai buoni pasto e al lavoro straordinario per il personale dipendente affinché gli Uffici assicurino il regolare e tempestivo avvio dell'anno scolastico a favore dell'utenza scolastica e tutti gli adempimenti di competenza	100	100	100
	Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo	Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo, attraverso l'erogazione, in ciascun anno del triennio, nei limiti della disponibilità di bilancio, del "fondo di funzionamento delle istituzioni scolastiche" statali, per la quota di 8/12 entro febbraio e di 4/12 entro settembre	100	100	100

	Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'Amministrazione centrale	Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'Amministrazione centrale da realizzarsi attraverso l'approvvigionamento di beni e di servizi e la realizzazione di interventi di manutenzione, sulla base delle richieste presentate dagli Uffici	100	100	100
Pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web	Gestione delle richieste e pubblicazione dei contenuti sul portale web del MI	Pubblicazione dei dati e dei documenti sul portale web del MI entro 2 giorni	>=80%	100	100
Assicurare l'efficienza nei pagamenti	Percentuale di pagamenti effettuati entro 30 giorni dall'autorizzazione delle fatture	Percentuale di pagamenti effettuati entro 30 giorni dall'autorizzazione delle fatture	>=80%	100	100

3. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

3.1 PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Ministero dell'istruzione è stato istituito con decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12.

Il perimetro del mandato istituzionale del Ministero è delineato dalle previsioni del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, modificato, da ultimo, dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1.

MISSIONI E PRINCIPALI ATTIVITA'

Al neoistituito Ministero dell'istruzione sono attribuite le funzioni e i compiti già spettanti al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in ordine al sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

La *mission* del Ministero ha ad oggetto la promozione delle politiche di istruzione sociale, di istruzione pubblica e di controllo sul corretto andamento dell'intero sistema scolastico nazionale. In questi tre principali canali d'intervento, salvo ambiti di competenza riservati ad altri enti ed organismi, il Ministero svolge, inoltre, funzioni di regolazione, di supporto e di valorizzazione delle autonomie riconosciute alle istituzioni scolastiche.

In particolare, il dicastero esercita i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali: organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti e programmi scolastici, stato giuridico del personale, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca; definizione dei criteri e dei parametri per l'organizzazione della rete scolastica; definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale; definizione di criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola; definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnica superiore; congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, funzioni di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), individuabile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche come Agenzia nazionale per la gestione del programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (Erasmus+) con riferimento alle misure di competenza del Ministero dell'istruzione, fermo restando che la nomina dei relativi presidenti e componenti dei consigli di amministrazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, è effettuata con decreto del Ministro dell'istruzione; promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; sistema della formazione italiana nel mondo ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale stabilite dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64; determinazione e

assegnazione delle risorse finanziarie a carico del bilancio dello Stato e del personale alle istituzioni scolastiche autonome; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti; valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnica superiore; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attivazione di politiche dell'educazione comuni ai paesi dell'Unione europea; consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; programmi operativi nazionali nel settore dell'istruzione finanziati dall'Unione europea; istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; altre competenze assegnate dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, nonché dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni.

ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione è strutturato, al pari del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo un modello di tipo dipartimentale.

L'articolo 2 del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, modificando il Capo XI del Titolo IV del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha infatti previsto che il Ministero dell'istruzione si articoli in due dipartimenti.

Al Ministero dell'istruzione sono in particolare assegnate, ai sensi del richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, le strutture, il personale e le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché degli Uffici scolastici regionali e del corpo ispettivo.

Al Ministero dell'istruzione è altresì trasferito, in via transitoria, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del quale, sino al momento dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si procederà alla ricognizione e al definitivo trasferimento delle strutture, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie afferenti al predetto Dipartimento, continuerà ad avvalersi anche il Ministero dell'università e della ricerca.

Fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti con i quali sarà definito l'assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, continuano a trovare applicazione, in quanto compatibili, i regolamenti di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155¹, concernenti l'organizzazione, rispettivamente, del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

A livello centrale, continuano dunque ad operare per il Ministero dell'istruzione, quali Centri di Responsabilità Amministrativa, il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione e il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, a loro volta articolati in uffici dirigenziali di livello generale.

¹ Nel corso dell'anno 2019, l'assetto regolamentare relativo alla struttura del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha visto, dapprima, con l'entrata in vigore del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e del d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48, l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 e d.P.R. 14 gennaio 2009, n. 16, recanti, rispettivamente, la disciplina concernente l'organizzazione del MIUR e la regolamentazione della struttura organizzativa degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro. A tale primo intervento di riforma ha fatto seguito, a breve distanza di tempo, l'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2019, n. 140, e 21 ottobre 2019, n. 155, i quali, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 6 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, nel dettare una nuova regolamentazione della struttura organizzativa del Ministero e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, hanno disposto, con decorrenza rispettivamente dal 26.12.2019 e dal 5.01.2020, l'abrogazione dei previgenti d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 47 e d.P.C.M. 4 aprile 2019, n. 48.

A livello periferico, operano 18 Uffici Scolastici Regionali di cui 15 di livello dirigenziale generale e 3 di livello dirigenziale non generale, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999, con l'assegnazione di tutte le funzioni già spettanti agli uffici periferici dell'Amministrazione.

La struttura organizzativa del Ministero è quindi completata da:

- ❖ gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro che, individuati quale ulteriore Centro di Responsabilità Amministrativa, svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture amministrative, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165;
- ❖ l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito, in data 28 settembre 2018, con decreto n. 632 del Ministro, che, in relazione ai documenti programmatici, monitora l'attività amministrativa e la gestione, allo scopo di rilevare, in corso ed a fine anno, lo stato di realizzazione fisica e/o finanziaria degli obiettivi programmati con il presente Piano.

Si segnala altresì, che preliminarmente alla concreta separazione dei due Ministeri, di MI e MUR, in cui peraltro quest'ultimo ha continuato ad avvalersi, per effetto dell'art. 3, co. 3, del decreto legge 1/2020, delle strutture amministrative del MI, in particolar modo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, con appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 166 e 167 – pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14.12.2020 e in vigore dal 29.12.2020 - sono stati adottati i nuovi regolamenti concernenti l'organizzazione rispettivamente del Ministero dell'Istruzione e degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro.

Per informazioni di maggiore dettaglio in merito all'attuale assetto organizzativo del Ministero dell'istruzione, si riporta, di seguito, il collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" della pagina istituzionale dell'Amministrazione: [Articolazioni degli uffici del MI](#). (d.P.C.M 30 settembre 2020 n. 166, pubblicato nella G.U. della Repubblica italiana del 14.12.2020 e in vigore dal 29.12.2020).

GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO

Gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, come previsto dal vigente regolamento di organizzazione, adottato con d.P.C.M. 21 ottobre 2019 n. 155², svolgono funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e le strutture dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

IL DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE

Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree funzionali: definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; stato giuridico del personale della scuola; formazione dei dirigenti scolastici, del personale docente, educativo e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola; definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi medesimi nel territorio nazionale; definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola; definizione di interventi a sostegno delle aree depresse per il

² Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 167 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 14.12.2020 e in vigore dal 29.12.2020 – è stato adottato il nuovo regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione.

riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative; riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea; assetto complessivo e indirizzi per la valutazione dell'intero sistema formativo; individuazione degli obiettivi e degli standard e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore anche in raccordo, per le parti relative alla formazione superiore, con il dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca; cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni; cura dei rapporti europei e internazionali, in raccordo con le competenti strutture del Ministero e promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione; consulenza e supporto all'attività di istruzione e formazione delle istituzioni scolastiche autonome; supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso; definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale; cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori; orientamento allo studio e professionale, anche in raccordo con il Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca; salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie; iniziative a tutela dello status dello studente della scuola e della sua condizione; competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112; rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e con la Conferenza unificata per le materie di propria competenza; innovazione didattica digitale e digitalizzazione nelle istituzioni scolastiche; cura dei rapporti con l'Agenzia per l'Italia digitale per le materie di competenza; predisposizione della programmazione e cura della gestione dei Fondi strutturali europei finalizzati allo sviluppo e all'attuazione delle politiche di coesione sociale relative al settore dell'istruzione; predisposizione e attuazione dei programmi operativi nazionali del settore dell'istruzione; attività connesse alla sicurezza nelle scuole e all'edilizia scolastica, in raccordo con le competenze delle regioni e degli enti locali; predisposizione delle relazioni tecniche agli atti normativi, per quanto di competenza.

Nell'ambito del dipartimento operano: il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica, con compiti di supporto, consulenza, progettazione, monitoraggio e proposta nei confronti dell'amministrazione per la definizione di contenuti culturali e didattici, requisiti professionali necessari alla realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo della pratica musicale a scuola; il Comitato per lo sviluppo della cultura scientifica e tecnologica, con compiti di supporto, progettazione, monitoraggio e proposta nei confronti dell'amministrazione in materia di diffusione, valorizzazione e sensibilizzazione verso la cultura in campo scientifico e tecnologico nel settore istruzione.

IL DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali svolge funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle seguenti aree: programmazione ministeriale; politica finanziaria, bilancio e monitoraggio del fabbisogno finanziario del Ministero; definizione degli indirizzi generali in materia di gestione delle risorse umane del Ministero, di disciplina giuridica ed economica del relativo rapporto di lavoro, di reclutamento e formazione, di relazioni sindacali e di contrattazione; acquisti e affari generali; gestione e sviluppo dei sistemi informativi del Ministero e connessione con i sistemi informativi dei settori istruzione, formazione superiore e ricerca; innovazione e trasformazione digitale nell'amministrazione; promozione di elaborazioni e di analisi comparative rispetto a modelli e a sistemi europei e internazionali; cura dei rapporti per le materie di competenza con l'Agenzia per l'Italia digitale; coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'amministrazione; coordinamento e monitoraggio della gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico a livello centrale e indirizzo dell'attività degli uffici relazioni con il pubblico a livello

periferico; promozione di eventi e manifestazioni, nonché dell'attività di comunicazione e informazione istituzionale del Ministero; definizione, sviluppo e gestione del modello di controllo di gestione; predisposizione delle relazioni tecniche ai provvedimenti normativi, per quanto di competenza.

GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

Gli Uffici Scolastici Regionali, costituiti ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. 300 del 1999 e del D.P.R. n. 347 del 2000 in ciascun capoluogo di Regione, svolgono, con riferimento ai rispettivi ambiti territoriali, le seguenti funzioni:-

- vigilanza sull'attuazione degli ordinamenti scolastici e sull'efficacia dell'attività formativa;
- promozione della ricognizione delle esigenze formative e della relativa offerta;
- attuazione delle politiche nazionali per gli studenti;
- formulazione, ai due Dipartimenti da cui dipendono funzionalmente, delle proposte per l'assegnazione di risorse finanziarie e di personale;
- cura dei rapporti con le rispettive amministrazioni regionali; · vigilanza sulle istituzioni scolastiche e sui corsi di istruzione non statali, nonché sulle scuole straniere in Italia.

GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

Il Ministero dell'istruzione, congiuntamente con il Ministero dell'università e della ricerca, esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e sull'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE). Le relative funzioni sono affidate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero. Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali funzioni dei richiamati Enti pubblici di ricerca

L'ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE (INVALSI)

L'INVALSI è un ente pubblico di ricerca, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, contabile, patrimoniale e finanziaria. L'Istituto è parte del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) del sistema educativo di istruzione e formazione, disciplinato dal d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, di cui assicura il coordinamento funzionale. L'Ente, attraverso le proprie attività di studio e ricerca sul funzionamento dei sistemi formativi, delle politiche e delle prassi educative, la predisposizione e l'implementazione di strumenti di misurazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti e le attività di valutazione delle istituzioni scolastiche e formative da esso coordinate nell'ambito del SNV, promuove il miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, contribuendo allo sviluppo e alla crescita del sistema nazionale di istruzione, nel quadro degli obiettivi definiti in sede nazionale, europea e internazionale.

Sulla base del quadro normativo vigente, l'Istituto:

- ❖ effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente;

- ❖ studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- ❖ effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- ❖ predispone annualmente i test della prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- ❖ predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- ❖ provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- ❖ fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- ❖ svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- ❖ svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- ❖ assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- ❖ formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale al sito istituzionale dell'Ente: <https://www.invalsi.it/invalsi/index.php>.

L' ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA (INDIRE)

L'INDIRE è un ente di ricerca di diritto pubblico, dotato di autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale. Esso costituisce articolazione del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, ai sensi dell'articolo 2 del d.P.R. 28 marzo 2013, n. 80.

Nel quadro degli obiettivi definiti in sede europea ed internazionale, l'Istituto svolge compiti di sostegno ai processi di miglioramento della didattica per l'innalzamento dei livelli di apprendimento e il buon funzionamento del contesto scolastico e, in particolare:

- ❖ nell'ambito del SNV, partecipa, attraverso specifici progetti autonomi o in affidamento, allo sviluppo delle azioni di autodiagnosi e di sostegno ai processi di miglioramento della didattica e dei comportamenti professionali delle istituzioni scolastiche;
- ❖ cura la formazione in servizio del personale della scuola, in stretto raccordo con i processi di innovazione tecnologica, attraverso attività di accompagnamento e riqualificazione professionale sia in presenza sia in modalità e-learning;
- ❖ cura lo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alla diffusione e valorizzazione delle esperienze di ricerca ed innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale ed internazionale;

- ❖ sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dell'innovazione digitale e dei sistemi tecnologici e documentari, elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati;
- ❖ collabora con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea sull'istruzione e la formazione, ambito nel quale l'Istituto gestisce *Erasmus+*, il programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport ed è servizio nazionale di supporto per i progetti europei e *Tiwinning* (la comunità di docenti per connettersi, collaborare e condividere idee in Europa), *Epale* (la piattaforma online europea interamente dedicata al settore dell'educazione degli adulti), *Eurydice* (la rete europea di informazione sull'istruzione e sistemi educativi);
- ❖ gestisce lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione digitale della didattica e dell'autonomia scolastica;
- ❖ cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie, attivando coerenti progetti di ricerca tesi al miglioramento della didattica;
- ❖ cura la manutenzione e valorizzazione del patrimonio bibliografico, iconografico e degli archivi storici interni, anche attraverso la creazione di specifiche banche dati.

Per maggiori informazioni si riporta di seguito il collegamento ipertestuale alla pagina web istituzionale dell'Ente: <https://www.indire.it/>

Il Ministero dell'istruzione, ai sensi del quadro normativo vigente, esercita inoltre funzioni controllo sugli enti di diritto privato indicati dall'articolo 605, comma 2, decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297.

Le relative funzioni - affidate dal vigente regolamento di organizzazione del Ministero alla competenza della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione – si concretizzano nell'assegnazione di contributi annuali a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero e nell'adozione di alcuni atti espressamente individuati dal legislatore (quali la nomina degli organi degli enti e il loro eventuale scioglimento, l'eventuale nomina di un commissario straordinario o di un ispettore, la determinazione di indirizzi, le modifiche statutarie e, in taluni casi, la richiesta di approvazione dei documenti contabili da parte degli enti entro i termini previsti dalle norme). Per informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia alla pagina dedicata del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione: <https://www.miur.gov.it/web/guest/enti-controllati>.

3.2 STATO DELLE RISORSE UMANE

Secondo le previsioni del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni con legge 5 marzo 2020, n. 12, al Ministero dell'istruzione sono assegnate le strutture, il personale e le risorse strumentali e finanziarie del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del soppresso Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché degli Uffici scolastici regionali e del corpo ispettivo.

Al Ministero è stato inoltre trasferito, in via transitoria, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del quale continua provvisoriamente ad avvalersi, a supporto della propria operatività, anche il Ministero dell'università e della ricerca.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione e del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione, si procederà alla ricognizione e al definitivo trasferimento delle strutture, del personale e delle risorse strumentali e finanziarie del suddetto Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'articolo 4, comma 2, del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 ha disposto che ciascun Ministro possa, con proprio provvedimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, provvedere alla costituzione degli Uffici di diretta collaborazione e alla nomina dei relativi responsabili, nell'ambito di un contingente complessivo stabilito transitoriamente in centotrenta unità per il Ministero dell'istruzione e in novanta unità per il Ministero dell'università e della ricerca.

Con decreto ministeriale 7 febbraio 2020, n. 81 è stata quindi disposta la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'istruzione.

In attesa della ricognizione e del definitivo trasferimento delle risorse – considerata la fase di transizione che investe la struttura organizzativa del neo-istituito Ministero dell'istruzione e la conseguente, costante, evoluzione dei relativi scenari - nelle tabelle che seguono si espongono in dettaglio i dati ritenuti più significativi relativi del personale in servizio, alla data del 31 dicembre 2020, presso le articolazioni dell'Amministrazione centrale (Tav.1) e degli Uffici Scolastici Regionali (Tav.2)

Tavola 1

Dettaglio del personale in servizio presso le articolazioni dell'Amministrazione Centrale								
Uffici Amministrazione Centrale	Dirigenti				Personale delle Aree			
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione	0	6	0	6	50	27	2	79
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	5	22	14	41	63	43	4	110
Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali	3	17	0	20	128	82	26	236
Totale	8	45	14	67	241	152	32	425

Tavola 2

Personale in servizio presso gli Uffici Scolastici Regionali								
Uffici Scolastici Regionali	Dirigenti				Personale delle Aree			
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT
ABRUZZO	1	3	3	7	26	16	1	43
BASILICATA		3	1	4	18	13	2	33
CALABRIA	1	2	2	5	43	86	13	142
CAMPANIA	1	8	2	11	91	106	6	203
EMILIA ROMAGNA	1	9	5	15	76	57	4	137
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	5	4	10	34	24	4	62
LAZIO	1	10	4	15	77	71	6	154
LIGURIA	1	3	1	5	14	19	8	41
LOMBARDIA	1	11	8	20	96	117	17	230
MARCHE	1	6	4	11	23	17	3	43
MOLISE		2	2	4	12	16	1	29
PIEMONTE	1	6	7	14	56	78	11	145
PUGLIA	1	5	6	12	56	69	7	132
SARDEGNA	1	7	4	12	45	55	6	106
SICILIA	1	6	8	15	94	129	12	235
TOSCANA	1	7	7	15	64	54	3	121
UMBRIA		2	3	5	18	21	2	41
VENETO	1	8	7	16	59	84	10	153
Totale	15	103	78	196	902	1032	116	2050

Nelle tavole che seguono sono sintetizzati i principali dati relativi alla dotazione organica (Tav.3) e al personale in servizio presso il MI, rispettivamente, alla data del 1° gennaio 2020 (Tav.4) e del 31 dicembre 2020 (Tav. 5).

Tavola 3

Dotazione organica del MI (d.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 e D.M. 26 settembre 2014, n. 773)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	13	81	30	124	617	456	60	1133	1257
Uffici Scolastici Regionali	15	141	161	317	1873	2688	284	4845	5162
Totale	28	222	191	441	2490	3144	344	5978	6419

Tavola 4

Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2020)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	9	83	11	103	355	256	40	651	754
Uffici Scolastici Regionali	11	98	44	153	966	1129	128	2.223	2.376
Totale	20	181	55	256	1.321	1.385	168	2.874	3.130

Tavola 5

Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2020)									
	Dirigenti				Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia Amm.vi	II Fascia Tecnici	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
Uffici centrali	8	45	14	67	241	152	32	425	492
Uffici Scolastici Regionali	15	103	78	196	902	1032	116	2050	2246
Totale	23	148	92	263	1143	1184	148	2475	2738

Di seguito vengono inseriti i grafici relativi alle variazioni nella consistenza del personale.

Grafico 1- Variazioni nella consistenza del personale dirigenziale in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2020

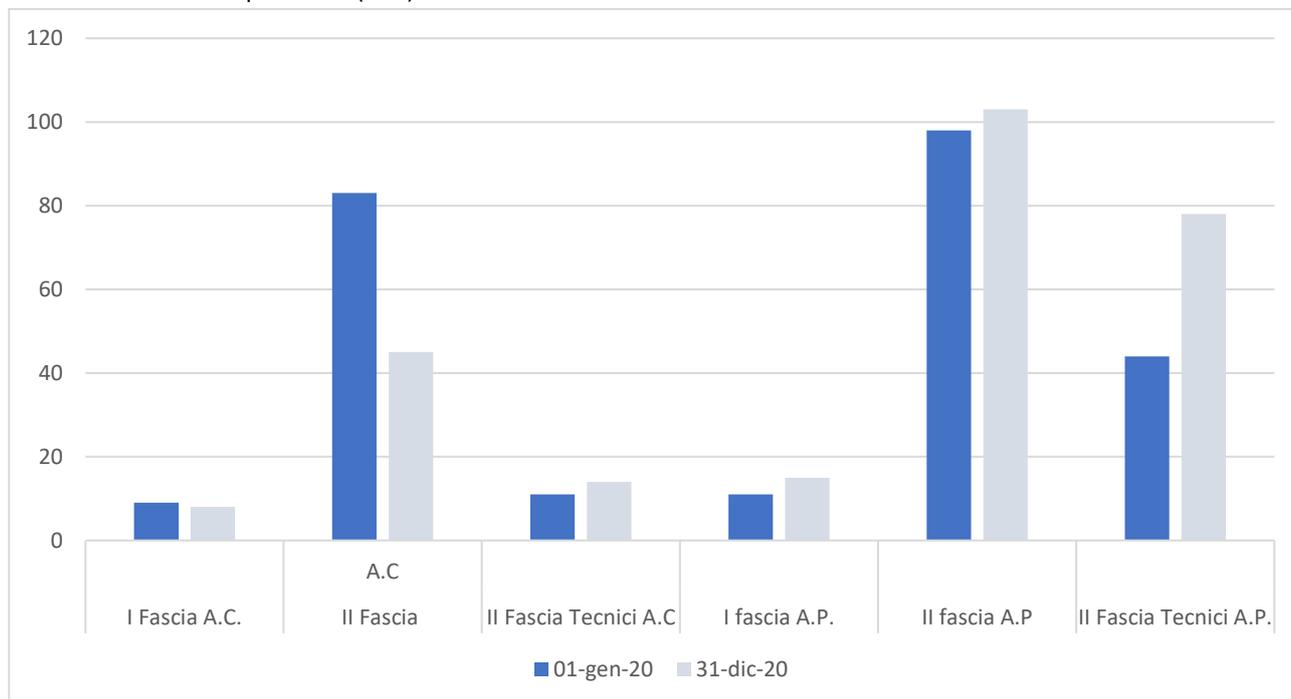
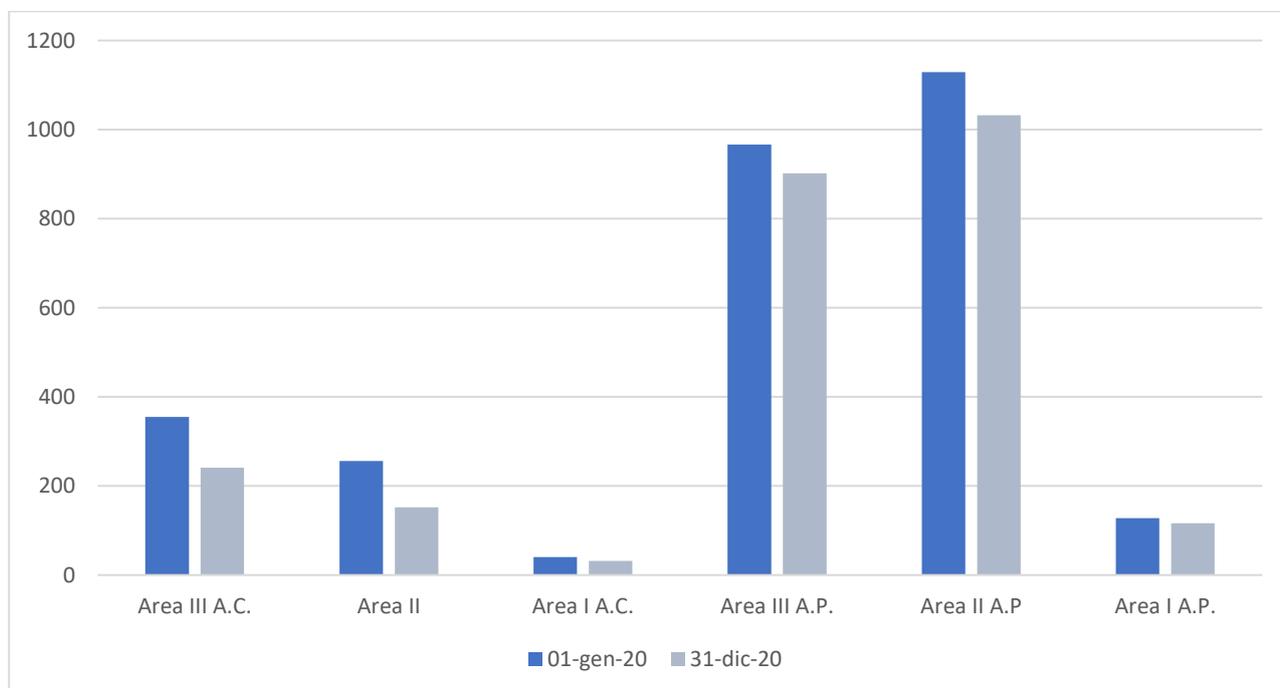


Grafico 2- Variazioni nella consistenza del personale delle aree in servizio nell'Amministrazione centrale (A.C.) e nell'Amministrazione periferica (A.P.) tra l'inizio e la fine del 2020



Le informazioni sul personale non dipendente che opera presso l'Amministrazione possono essere desunte dalla sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale: [titolari di incarichi di collaborazione o consulenza del MI.](#)

3.3 DATI FINANZIARI

Dall'analisi dei dati risultanti dalla Nota Integrativa allegata al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2020, si rappresentano in sintesi le dimensioni finanziarie relative a ciascun centro di responsabilità amministrativa (CRA) e a ciascun obiettivo censito nella piattaforma del MEF dedicata alla rilevazione della citata Nota integrativa al Rendiconto per il 2020. A tal fine si vedano le tavole 6 e 7.

Tavola 6

CRA	Stanziamen ti in c/competenza LB anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza definitivi anno 2020	Impegni anno 2020
Uffici di Diretta Collaborazione	€ 12.437.331,00	€16.853.394,00	€ 13.848.439,39
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione	€ 1.968.594.586,00	€ 2.667.487.539,72	€ 2.541.987.932,69
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	€ 46.540.988.960,00	€ 47.876.073.499,86	€ 47.738.626.055,97
TOTALE MINISTERO	€ 48.522.020.877,00	€ 50.560.414.433,58	€ 50.294.462.428,05

Tavola 7

Obiettivo	Stanziamen ti in c/competenza LB anno 2020	Stanziamen ti in c/competenza definitivi anno 2020	Impegni anno 2020
29 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	€ 11.755.714,00	€ 15.911.638,00	€ 13.391.941,41
31 – Garantire il corretto funzionamento del ciclo della <i>performance</i>	€ 681.617,00	€ 941.756,00	€ 456.497,98
23 - Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni genere e grado, attraverso iniziative a carattere nazionale	€ 154.620.244,00	€ 154.947.259,4	€ 154.672.871,42
47 - Promozione e implementazione del sistema di valutazione nazionale studenti, scuole, docenti, dirigenti scolastici	€ 3.312.210,00	€ 3.655.115,79	€ 3.144.847,69
51 - Promuovere l'attività sportiva scolastica - anche dal primo ciclo di istruzione, educando alunni e studenti a corretti stili di vita e sostenendo gli studenti impegnati in attività agonistiche - e le prassi scolastiche inclusive, anche nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica	€ 10.761.491,00	€ 11.281.819,45	€ 10.357.094,92
50 - Promuovere iniziative di educazione a sostegno dell'autonomia scolastica anche al fine di potenziare le opportunità di successo formativo	€ 16.962.173,00	€ 21.053.951,18	€ 20.043.844,25

degli studenti e di favorire l'accesso al sistema di istruzione dei bambini di età tra 0 e 36 mesi.			
19 - Definizione delle misure per orientamento e apprendimento permanente attraverso; la revisione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, il rafforzamento della filiera tecnico-scientifica e del sistema formativo terziario professionalizzante, l'attuazione del decreto legislativo n. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, lo sviluppo dell'istruzione degli adulti e dei CPIA	€ 49.402.654,00	€ 49.902.734,00	€ 49.530.857,70
36 - Immissione in ruolo dei dirigenti scolastici e organizzazione e coordinamento a livello regionale dello svolgimento della prova preselettiva e della prova scritta del concorso per l'assunzione dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e realizzazione dei percorsi di formazione per docenti neoassunti, in servizio, per i neoassunti dirigenti scolastici e per il personale amministrativo in servizio.	€ 444.712.065,00	€ 452.529.644,97	€ 438.840.016,25
37 - Pianificazione dell'avvio delle procedure finalizzate alla riduzione del precariato storico	€ 13.749.683,00	€ 29.394.039,80	€ 13.926.952,90
26 - Implementare le strategie di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, contribuendo a promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale. Cooperare con il MAECI nella gestione, la promozione e lo sviluppo del sistema delle scuole italiane all'estero.	€ 1.906.155,00	€ 2.097.792,55	€ 1.857.548,90
1 - Sostegno alla scuola paritaria nell'ambito del sistema nazionale di istruzione	€ 549.023.089,00	€ 871.137.365,00	€ 870.246.760,14
10 - Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale	€ 39.752.946,00	€ 207.202.801,79	€ 206.563.168,39
39 - Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali	€ 684.391.876,00	€ 864.285.015,79	€ 772.803.970,13
46 - Assicurare un'efficiente gestione dei servizi generali dell'amministrazione centrale. Garantire la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'amministrazione e l'erogazione di servizi informativi a supporto delle istituzioni scolastiche. Favorire la maggiore conoscenza dell'attività istituzionale del MIUR tramite la pubblicazione	€ 98.754.333,00	€ 99.447.858,14	€ 88.650.850,64

completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web			
40 - Garantire il pieno funzionamento delle scuole europee di Brindisi e Parma	€ 1.218.966.616,00	€ 539.216.461,00	€ 518.143.295,44
49 - Garantire l'operatività degli Uffici Scolastici Regionali tramite l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie al loro funzionamento	€ 398.814.389,00	€ 420.495.144,0	€ 404.105.405,94
41 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo	€ 24.992.672.513,00	€26.006.647.186,0	€25.968.491.725,78
42 - Integrazione degli alunni del primo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 3.891.728.738,00	€4.131.327.572,00	€ 4.109.308.042,57
43 - Garantire il pieno funzionamento delle istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo	€ 14.467.104.333,0	€15.024.395.972,0	€ 14.996.115.366,23
44 - Integrazione degli alunni del secondo ciclo di istruzione con bisogni educativi speciali	€ 1.557.274.160,00	€1.739.009.268,00	€ 1.728.485.179,89
45 - Migliorare la funzionalità dell'amministrazione centrale e periferica attraverso una gestione delle risorse umane orientata a ridurre la carenza di personale in servizio, a rispondere alle emergenze formative e a promuovere iniziative di innovazione dei processi di lavoro del personale	€ 14.428.211,00	€ 14.981.896,86	€ 13.977.040,12
TOTALE MINISTERO	€48.522.020.877,00	€50.560.414.433,58	€ 50.294.462.428,05

4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA

L'Amministrazione ha definito, per il triennio 2020-2022, n. 20 obiettivi strategici triennali di pertinenza dei CRA del Ministero, che sono stati a loro volta declinati in obiettivi annuali, assegnati agli uffici dirigenziali generali, in coerenza con le 13 priorità politiche individuate dall'Atto di indirizzo del Ministro emanato il 7 febbraio 2020.

Il complesso di tali obiettivi specifici, espressi nella loro dimensione annuale, rappresenta l'ambito di riferimento per la misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa del MI in tutte le sue componenti.

Al grado di raggiungimento di tali obiettivi specifici annuali deve ritenersi, pertanto, collegata la *performance* organizzativa, intesa quale sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Il processo di programmazione effettuato a partire dalle priorità politiche, che definisce l'attività strategica del Ministero, è stato affiancato da un processo parallelo che ha riguardato tutte le attività di "ordinaria amministrazione", necessarie per il buon funzionamento dell'Amministrazione.

Attraverso le schede che seguono, si rappresentano gli obiettivi strategici triennali definiti in coerenza con le priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2020 (confronta con rappresentazioni grafiche n. 1 e 2) e i principali risultati realizzati a livello di struttura dipartimentale con riferimento ai predetti obiettivi, afferenti alla dimensione strategica del Piano, cui la rendicontazione si raffronta specularmente, oltre ad alcuni elementi concernenti le dinamiche di contesto interno ed esterno nell'ambito delle quali sono stati perseguiti gli obiettivi specifici (confronta con tabelle informative n. 1 e 2).

Sotto il profilo metodologico, si rappresenta che, coerentemente con la natura selettiva del Piano della *performance* 2020-2022, nel corpo della presente Relazione viene fornita evidenza del livello di conseguimento registrato relativamente ai soli obiettivi strategici, definiti in attuazione delle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2020.

Nei prospetti riepilogativi allegati alla presente Relazione sono tuttavia riportati anche gli obiettivi afferenti alla dimensione gestionale - e il relativo livello di conseguimento - che hanno costituito oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero.

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Rappresentazione grafica n.1

Priorità politica	Obiettivo specifico triennale
PP1. – Lo studente al centro	Garantire l'effettività del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado, anche attraverso iniziative a carattere nazionale
PP2. – Inclusione scolastica	Promuovere, anche attraverso la partecipazione delle famiglie e delle associazioni, l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli con disabilità o con bisogni educativi speciali, assicurando la continuità didattica del sostegno e definendo nuove modalità di certificazione della disabilità anche mediante la modifica e l'integrazione dell'attuale quadro normativo
PP3. - Contrasto alla dispersione scolastica	Potenziare il ruolo della scuola come motore di sviluppo sociale riducendo la dispersione scolastica, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e promuovendo la coesione sociale e territoriale attraverso azioni di accompagnamento delle istituzioni scolastiche
PP4. – Alleanza educativa	Favorire l'ingresso nel sistema di istruzione dei bambini di età compresa tra 0 e 3 anni
PP5. – Valorizzazione e sviluppo professionale del personale scolastico	Attuare i percorsi di reclutamento e formazione del personale scolastico
	Rafforzare la gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche attraverso il reclutamento dei Direttori dei servizi Generali ed Amministrativi (DSGA), la valorizzazione del ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)
PP6. – La Scuola sul territorio	Rafforzare la formazione tecnica superiore attraverso azioni volte a promuovere i percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), a sostenere le politiche di orientamento e a potenziare il rapporto con le Regioni nella programmazione dell'offerta formativa e nell'introduzione di metodologie e percorsi innovativi nelle tecnologie di industria 4.0
	Potenziare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rafforzandone la funzione orientativa e la qualità, garantendone la coerenza con il percorso di apprendimento degli studenti e con le realtà produttive del territorio di appartenenza
	Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici delle scuole statali

PP7. – Identità culturale, cittadinanza, sport, educazione civica	Rafforzare le azioni di promozione nelle scuole di una sana e corretta educazione motoria, di acquisizione di corretti stili di vita e di conciliazione delle attività agonistiche con il proseguimento e il completamento del percorso scolastico
PP8. – Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e la riduzione della burocrazia nelle scuole	Interventi di innovazione dell'istruzione scolastica e per la scuola digitale
PP9. – Attuazione delle politiche di coesione e dei programmi comunitari e Internazionalizzazione	Attuazione e gestione dei piani e dei programmi finanziati con i fondi strutturali europei
	Attuazione e gestione dei piani e dei programmi complementari al PON "Per la scuola" finanziati dal fondo di sviluppo e coesione e dal fondo di rotazione
	Pianificazione delle iniziative previste nell'ambito degli obiettivi tematici del PON "Per la Scuola"
PP10. – Sostenibilità ecologica, sociale, economica	Promuovere l'attuazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale
PP13. – Il Sistema nazionale di valutazione	Procedere all'analisi degli esiti delle attività poste in essere in materia di valutazione dei Dirigenti scolastici, dei docenti, delle istituzioni scolastiche e di rilevazione degli apprendimenti degli studenti anche al fine di un'eventuale revisione della disciplina vigente

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Rappresentazione grafica n.2

<i>Priorità politica</i>	<i>Obiettivo specifico triennale</i>
PP 11. – Restituzione efficace dei dati ed efficienza nei pagamenti	Publicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti sul portale web
	Assicurare l'efficienza nei pagamenti
PP 12. – Prevenzione della corruzione, trasparenza e vigilanza	Implementare il sistema di prevenzione della corruzione, il sistema di gestione del rischio e l'efficacia delle misure secondo la Delibera ANAC n. 1064/2019, anche alla luce della riorganizzazione, e aumentare l'efficacia dell'azione di vigilanza sull'applicazione delle misure in modo da far emergere e contrastare fenomeni patologici per l'Amministrazione
	Implementare la trasparenza come misura di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale e come strumento di garanzia dei cittadini. Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del MI e la corretta tenuta dell'Albo pretorio online, secondo le Linee Guida AGID

Relazione sulla <i>performance</i> 2020	
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Contesto esterno	<p>L'anno 2020 è stato segnato dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19. I provvedimenti di chiusura finalizzati al contenimento del contagio hanno profondamente inciso sulle modalità del fare scuola.</p> <p>La sospensione delle attività scolastiche in presenza ha, infatti, richiesto impegno costante e determinazione perché nell'emergenza fossero attivate tutte le possibili iniziative destinate a mantenere viva la relazione educativa con i bambini e i ragazzi e garantire lo svolgimento delle attività didattiche e formative a distanza. Successivamente, in vista dell'auspicata riapertura delle scuole e al ritorno in presenza, l'impegno è stato finalizzato a sostenere l'adozione, da parte delle istituzioni scolastiche, di misure di flessibilità organizzativa per la individuazione di spazi e tempi nuovi per assicurare il recupero della dimensione di relazione, il rafforzamento degli apprendimenti e il riavvio delle attività didattiche in presenza.</p> <p>In particolare, il Dipartimento è stato impegnato ad assicurare la necessaria dotazione di strumentazioni informatiche a favore delle scuole e a promuovere e sostenere l'introduzione della tecnologia nell'azione didattica in ottica di contrasto alla povertà educativa, ad assicurare l'erogazione dei finanziamenti destinati agli investimenti nell'edilizia scolastica per il reperimento e/o l'adeguamento degli spazi necessari allo svolgimento delle attività in sicurezza e all'ampliamento delle opportunità formative e di accompagnamento al successo scolastico e personale di ciascuno.</p> <p>Parallelamente, nella realizzazione delle attività oggetto della ordinaria programmazione, il Dipartimento è stato impegnato a rafforzare le iniziative a supporto dell'inclusione e a contrasto della dispersione scolastica per assicurare pari opportunità e il successo formativo a tutti e a ciascuno, a partire dalla fascia 0-3 anni, nell'ottica del continuo miglioramento del servizio scolastico.</p> <p>Sotto il profilo amministrativo, si è perseguito il costante incremento della qualità e della trasparenza del servizio attraverso l'implementazione dell'impiego delle nuove tecnologie, e di semplificazione delle procedure amministrative.</p>
Contesto interno	<p>A seguito della riforma dell'assetto organizzativo del Ministero di cui al decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e del successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 166 Il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione cui sono assegnati per l'espletamento dei compiti di supporto n. 3 uffici dirigenziali non generali, si articola in n. 4 uffici dirigenziali di livello generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e la internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione; - la Direzione generale per il personale scolastico; - la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico; - la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.

<p>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Il contributo e l'impegno di tutto il personale, nelle modalità di svolgimento delle attività imposte dai provvedimenti finalizzati al contenimento del contagio e alla tutela della salute e della sicurezza del lavoro, hanno comunque consentito il complessivo raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano della performance 2020.</p> <p>Sul tema della valorizzazione delle professionalità della scuola si evidenzia che la formazione in servizio è un importante elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo ed è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile. Un'attenta formazione comporta l'individuazione di obiettivi, raggiunti in maniera soddisfacente, grazie alla messa in opera di alcune novità per la formazione. La nuova impostazione innovativa e metodologica oltre a garantire, a livello nazionale, l'approfondimento dei temi rispondenti alle priorità nazionali, ha fatto emergere, a livello territoriale, la centralità delle singole istituzioni scolastiche che hanno progettato e realizzato iniziative formative rispondenti a specifici bisogni del territorio. Per quanto riguarda la <i>governance</i> delle istituzioni scolastiche, è proseguito il suo miglioramento perché si è provveduto ad effettuare tutte le immissioni in ruolo dei dirigenti scolastici previste. Sono state, altresì, svolte le attività di verifica e monitoraggio degli UUSSRR nello svolgimento delle varie fasi del concorso per DSGA, in linea con gli obiettivi specifici ad esso assegnati. Le fasi procedurali da svolgersi a livello centrale sono state svolte nei tempi previsti.</p>
<p>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Per quanto riguarda il personale A.T.A, l'emergenza epidemiologica e i periodi di c.d. <i>lockdown</i> succedutisi hanno determinato un consistente rallentamento nell'espletamento, in alcune Regioni, delle fasi finali del concorso per il reclutamento dei DSGA. Questo ha comportato l'impossibilità, per alcune Regioni, di pubblicare le graduatorie finali di merito del concorso nell'anno 2020, con conseguente impossibilità di procedere all'immissione in ruolo dei vincitori per l'a.s. 2020/2021.</p> <p>Tuttavia, l'Amministrazione ha provveduto a sottoscrivere un'intesa con le OO.SS. del Comparto Istruzione e ricerca per assicurare la copertura, nelle Regioni, dei posti di DSGA rimasti vacanti. Naturalmente, anche tutte le altre attività sono state svolte con maggiori difficoltà a causa della pandemia da Covid-19.</p> <p>Il discostamento, rispetto al target originariamente programmato, relativamente alla percentuale di studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul totale giovani in età 15-19 è stato determinato dalla modifica all'impianto normativo di riferimento e, in particolare, dalla disapplicazione, per l'a.s. 2019/2020, dell'articolo 13, comma 2, lettera c) che ha disposto che lo svolgimento dell'attività di alternanza scuola lavoro (PCTO) secondo il monte orario previsto per l'indirizzo di studio non si applica ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per l'a.s. 2019/2020.</p> <p>L'emergenza sanitaria e i provvedimenti in materia di contenimento del contagio hanno determinato la gestione straordinaria di risorse dedicate a potenziare e rafforzare gli interventi in materia di edilizia scolastica e a supportare la didattica a distanza e la didattica digitale integrata. Si è reso, inoltre, necessario rivedere il Programma Operativo a supporto delle scuole e dell'erogazione del servizio in tempo di pandemia. I risultati delle azioni amministrative sul tema sono descritti nel box successivo.</p>

Risorse	Finanziarie	Risorse stanziare (Rendiconto generale 2020)		€ 2.667.487.539,77	Risorse impegnate (Rendiconto generale 2020)		€ 2.541.987.932,69
	Umane	Direttori generali: n. 5	Dirigenti n. 41	Personale delle aree n. 54	Personale area II n. 55	Personale area I n. 4	Altro tipo di personale n. 83

Di seguito si riportano, altresì, una serie di dati relativi alle scuole statali e paritarie, che si ritengono utili a fotografare, nelle sue più rilevanti modificazioni, l'attuale assetto del sistema di istruzione e formazione, con riferimento ai maggiori ambiti di intervento dell'amministrazione e alle principali categorie di portatori di interesse con i quali il Ministero interagisce costantemente nell'espletamento della propria missione istituzionale:

Dati complessivi del sistema di istruzione e di formazione	Piano <i>performance</i> 2020	Relazione sulla <i>performance</i> 2020
Istituzione scolastiche statali	8.224 (di cui 129 CPIA)	8.183 (di cui 129 CPIA)
Istituzioni scolastiche paritarie	12.239	12.304
Numero alunni scuole statali	7.597.248	7.504.688
Numero alunni scuole paritarie	838.475	788.246
Docenti a tempo indeterminato	716.483	695.378
Personale educativo a tempo indeterminato	2.151	2.091
Docenti a tempo determinato	186.004	212.681
Personale educativo a tempo determinato	286	355
Personale ATA a tempo indeterminato	176.647	186.141
Personale ATA a tempo determinato	36.485	40.379

Relazione sulla <i>performance</i> 2020	
DIPARTIMENTO PER LE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI	
Contesto esterno	<p>In ragione del particolare momento storico di emergenza sanitaria internazionale, il contesto esterno ha rappresentato un fattore imprescindibile per affrontare e superare sfide inedite che hanno richiesto la definizione di una visione flessibile, di medio e lungo periodo. Nonostante le oggettive difficoltà causate dalla crisi pandemica, il raggiungimento delle priorità politiche per il 2020 è stato garantito dalla volontà del Ministero di rispondere alle sfide di competitività, crescita e sostenibilità. In tale prospettiva il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, quale struttura di servizio per l'intera amministrazione, con l'intento di creare valore pubblico e soddisfare gli interessi della collettività, ha svolto attività strumentali e funzionali alla gestione degli Uffici, rivolte dunque a <i>stakeholders</i> interni, e attività rivolte a <i>stakeholders</i> esterni, rappresentati da soggetti istituzionali (Unione europea, Organismi internazionali, Amministrazioni pubbliche statali e territoriali). Indirizzato al miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, il Dipartimento ha affrontato la situazione emergenziale come una sfida ma anche come una grande opportunità per modernizzare e migliorare ulteriormente l'amministrazione e per innovare il sistema scolastico. Infatti, sempre ponendo al centro della propria azione gli studenti, i loro bisogni e il fondamentale diritto all'istruzione, il Dipartimento ha messo in campo tutte le risorse disponibili per realizzare azioni di supporto alle istituzioni scolastiche attraverso un dettagliato programma di interventi e specifiche azioni di finanziamento per i processi di transizione digitale del sistema scolastico, nella piena consapevolezza che i progressi rappresentano uno strumento fondamentale per promuovere la ripresa del Paese.</p>
Contesto interno	<p>Le numerose ed eterogenee attività svolte dal Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, nel 2020, si sono inserite in un contesto interno caratterizzato da una fase di riorganizzazione che ha visto la suddivisione del MIUR in due distinti Dicasteri, ad opera del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 recante "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca", convertito con modificazioni dalla Legge n. 12 del 5 marzo 2020. Il Dipartimento ha svolto le funzioni di coordinamento, direzione e controllo nell'ambito delle aree definite dai Regolamenti di organizzazione e le molteplici attività sono state espletate dagli Uffici amministrativi delle Direzioni generali di cui il Dipartimento si compone, sulla base delle competenze loro assegnate</p> <p>Il DPCM 30 settembre 2020, n. 166, "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione", adottato in attuazione del D.L. n. 1 del 9 gennaio 2020, ha previsto, oltre ad un ufficio dirigenziale non generale a cui è affidato l'espletamento dei compiti di supporto, un'articolazione del Dipartimento in tre uffici di livello dirigenziale generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Direzione generale per le risorse umane e finanziarie; - la Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica; - la Direzione generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi dell'amministrazione, la comunicazione e i contratti. <p>L'istituzione dei due Ministeri ha comportato una inevitabile fase transitoria, ancora in corso, nella quale il Dipartimento ha svolto un ruolo centrale, considerato che in attesa del completamento del processo di riorganizzazione in atto, il Ministero dell'università e della ricerca ha continuato ad avvalersi, per alcune materie, del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.</p>

<p>Principali risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Nell'ambito delle Priorità politiche definite nell'Atto di indirizzo per l'anno 2020, il Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali e le Direzioni, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, sono stati impegnati nella realizzazione degli specifici obiettivi raggiungendo i target prefissati.</p> <p>In linea con quanto previsto dalla priorità politica per l'anno 2020, relativa alla Prevenzione della corruzione, trasparenza e vigilanza, il Dipartimento ha raggiunto i target previsti relativi ai seguenti obiettivi specifici triennali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementare il sistema di prevenzione della corruzione, il sistema di gestione del rischio e l'efficacia delle misure secondo la Delibera Anac n.1064/2019, anche alla luce della riorganizzazione e aumentare l'efficacia dell'azione di vigilanza sull'applicazione delle misure in modo da far emergere e contrastare fenomeni patologici per l'amministrazione; - implementare la trasparenza come misura di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale e come strumento di garanzia dei cittadini. Assicurare il continuo aggiornamento e la completezza della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del MI e la corretta tenuta dell'Albo Pretorio on line secondo le Linee Guida AgID. <p>Un'ulteriore priorità politica afferente al Dipartimento, Restituzione efficace dei dati ed efficienza nei pagamenti, è stata garantita da una gestione tempestiva delle richieste e dalla pubblicazione completa e puntuale dei contenuti sul portale web del MI nonché dalla tempestività dei pagamenti.</p> <p>L'elaborazione e la diffusione di una sempre più significativa quantità di dati, concernenti i diversi ambiti e aree di intervento dell'amministrazione ha richiesto un particolare impegno nella cura delle attività di comunicazione istituzionale, nel continuo aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del MI, nella corretta tenuta dell'Albo pretorio online, secondo le Linee Guida AgID, nella pubblicazione completa e tempestiva dei dati e dei documenti e nel costante aggiornamento del sito, per renderlo maggiormente fruibile da parte dell'utenza interna ed esterna, anche al fine di assicurare legalità e trasparenza e contrastare fenomeni patologici e rischi corruttivi per l'amministrazione.</p>
<p>Criticità emerse e/o affrontate con riferimento agli obiettivi specifici</p>	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in un contesto interno di riorganizzazione e in un momento di crisi sanitaria che ha avuto anche un forte impatto sulle modalità di lavoro all'interno dell'Amministrazione, determinando la necessità di adeguare i modelli organizzativi ed operativi delle risorse umane anche attraverso una fruizione generalizzata dello smart working.</p>

<p>Misure per la prevenzione della corruzione e della trasparenza</p>	<p>In materia di attuazione delle disposizioni normative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza e delle misure contenute nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in conformità al dettato normativo anche per l'anno 2020, l'Amministrazione ha provveduto ad adottare con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 34 del 31 gennaio 2020, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 (PTPCT) con il quale si è inteso di dare continuità alle iniziative da tempo intraprese in tema di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi.</p> <p>Il Piano, partendo da un processo di analisi del fenomeno corruttivo, si è posto l'obiettivo di mettere a punto gradualmente un sistema volto a individuare le iniziative necessarie, nonché gli adeguati assetti organizzativi e gestionali, per prevenire, rilevare e contrastare i fenomeni corruttivi e di c.d. "mala gestione".</p> <p>L'anno 2020 è stato fortemente segnato dall'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19 che, unita alle more della riorganizzazione ancora in corso del Ministero, ha modificato la gestione e l'organizzazione del lavoro in tutti i settori trasformando in modalità ordinaria di lavoro il lavoro agile. Anche se le misure di prevenzione della corruzione individuate dal PTPCT 2019-2021 sono state osservate e monitorate, purtroppo non è stato possibile implementarle, soprattutto in relazione al ciclo di gestione del rischio conseguente ad una rinnovata mappatura dei processi individuati sugli uffici/direzioni/dipartimenti definiti dalla riorganizzazione ancora in corso.</p> <p>Nonostante il contesto socio-lavorativo sopra delineato, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) conferito con DM n. 18 del 14 gennaio 2020 e l'azione continua del Gruppo di staff di supporto al RPCT hanno assicurato lo svolgimento di tutte le attività ordinarie in materia di anticorruzione e trasparenza, realizzando le azioni necessarie per il coordinamento delle attività relative all'attuazione del Piano, per il monitoraggio sull'attuazione delle relative misure previste e sostenendo, altresì, la formazione del personale sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.</p> <p>In un'ottica di miglioramento continuo e di integrazione con gli altri sistemi presenti in Amministrazione, tuttavia, con il Piano si sono individuate una serie di azioni tese a consolidare le finalità di prevenzione della corruzione, della legalità e della trasparenza amministrativa.</p> <p>Inoltre, si è inteso gettare le basi per rafforzare il processo di integrazione e miglioramento con il ciclo della performance, di allineamento con il ciclo di bilancio, quindi di un migliorato collegamento con la valutazione delle prestazioni organizzative ed individuali.</p> <p>Nell'Atto di indirizzo dell'organo di vertice, che ha definito le priorità politiche per l'anno 2020, adottato dal Ministro in data 7 febbraio 2020, tra le priorità politiche del Ministero viene individuata la "Prevenzione della corruzione e trasparenza".</p> <p>L'individuazione di tale priorità ha costituito il fondamento necessario per impostare, nel successivo triennio, azioni volte a garantire una maggiore <i>compliance</i> alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza attraverso lo sviluppo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle misure in esso previste a tutti i livelli organizzativi.</p> <p>Di ciascun obiettivo assegnato, attraverso una nuova piattaforma informatizzata in grado di supportare il ciclo della performance, è stata resa possibile la misurazione tramite un set di indicatori, con relativi target, volti a valorizzare l'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica, dell'efficacia e della qualità dei servizi.</p>
--	---

<p>Il perseguimento di tali obiettivi è stato tuttavia rallentato e sostanzialmente bloccato dai molteplici interventi di riorganizzazione del Ministero ancora in corso e gravato dalla situazione pandemica sopra descritta.</p> <p>Solo a conclusione del processo di riorganizzazione sarà, infatti, possibile proseguire proficuamente il processo di <i>risk assessment</i> anche sulla base, come sopra anticipato, di una nuova mappatura dei processi costruita alla luce dei nuovi assetti organizzativi, e di conseguenza, procedere con l'individuazione di correttivi e modalità più specifiche e maggiormente mirate a prevenire i rischi.</p> <p>Con riguardo all'attuazione delle misure in materia di trasparenza si rappresenta che, in applicazione del d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, a partire dal triennio 2017-2019 la misura "trasparenza" è diventata parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione, al fine di potenziare un "sistema integrato" per la prevenzione dei fenomeni di <i>maladministration</i>.</p> <p>Relativamente all'attuazione della misura, si rappresenta che proprio dall'anno 2020 risulta completata l'attività di strutturazione, di controllo e aggiornamento dello schema dei flussi informativi per l'alimentazione dell'area "Amministrazione trasparente" (Tabella degli obblighi di pubblicazione allegata al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021). È stato svolto, inoltre, il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella suddetta area mediante il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.</p> <p>Tra le disposizioni emergenziali a causa del Covid-19, il D.L. 18/2020, all'art. 103, c.1 ha disposto la sospensione al 15 aprile, successivamente prorogata di un mese, dei termini di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data. Ciò ha limitato anche il numero di istanze di accesso civico (n. 54) e di riesame (n. 6) inoltrate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p> <p>Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla delibera Anac 1064 del 13 novembre 2019 e dallo stesso Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2022 è stata effettuata una attività di consultazione ma, in via straordinaria ed eccezionale, in una fase successiva all'adozione a causa del conferimento dell'incarico di RPCT avvenuto solo in data 14 gennaio 2020 e dello "spacchettamento" dei due Ministeri (Istruzione - Università e Ricerca) avvenuto con DL 1/2020.</p>							
Risorse	Finanziarie	Risorse stanziare (Rendiconto generale 2020)		€ 48.544.644.165,00	Risorse impegnate (Rendiconto generale 2020)		€ 48.396.399.710,90
	Umane	Direttori Generali 3	Dirigenti 17	Personale Area III 128	Personale Area II 82	Personale Area I 26	Altro tipo di personale 0

4.1 VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA *PERFORMANCE* ORGANIZZATIVA A CURA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

La performance organizzativa annuale del MI, secondo lo schema delineato dal Piano della performance 2020/2022, si esprime nella sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali di competenza di ciascun Ufficio dirigenziale di livello generale e dei target associati agli obiettivi specifici triennali di competenza di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa in cui si articola il Ministero.

Pertanto, di seguito, si rappresenta, in osservanza delle [Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n.3 del 2018](#), il contributo dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero, al fine di consentire una visione complessiva e immediata dei risultati per l'annualità di riferimento da parte di ciascun CRA, meglio rappresentate – graficamente - nell'allegato n. 3 in calce alla presente Relazione.

In particolare, gli obiettivi legati alla *performance* organizzativa sono in linea anche con i contenuti della Nota integrativa al Bilancio e con quelli della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, e hanno favorito l'integrazione fra il Ciclo della *performance* e il Ciclo di bilancio. Gli scostamenti che, tuttavia, si sono riscontrati possono ricondursi per lo più alla diversa funzione degli obiettivi stessi dato che gli obiettivi specifici presenti nel Piano della *performance* sono funzionali sia a orientare l'azione dell'Amministrazione, sia a favorire l'*accountability* nei confronti dei cittadini; gli obiettivi individuati nella programmazione finanziaria invece includono l'informazione rivolta al Parlamento sulla finalità ultima della spesa statale.

In linea generale, nel processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa l'OIV non ha evidenziato scostamenti fra quanto programmato e quanto rendicontato e pertanto si può affermare che la *performance* organizzativa del MI è stata raggiunta al 100%. Tuttavia, come già rappresentato lo scorso anno, l'OIV rileva che in alcuni casi i valori consuntivi sono in genere al di sopra dei valori target programmati, evidenziando così una "criticità strutturale" nella definizione di target troppo prudenti, che si auspica possa essere superata in futuro.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

Nel corso dell'anno 2020, il MI ha provveduto alla revisione e all'adeguamento del proprio Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (di seguito "SMVP") e all'individuazione dei criteri per determinare i risultati in termini di *performance* organizzativa del Ministero.

5.1 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE* DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

L'Amministrazione ha proceduto alla individuazione delle modalità di collegamento tra la *performance* organizzativa attesa e la *performance* individuale legata alla programmazione annuale dei dirigenti e del personale delle aree con l'adozione del D.M. n. 173 del 10 marzo 2020, recante il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione.

Il documento, redatto secondo il D.lgs. 150/2009, recepisce le indicazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con le Linee Guida n. 1 del giugno 2017 ("*Linee Guida per il Piano della Performance*"), n. 2 del dicembre 2017 ("*Linee Guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*") e n.3 del novembre 2018 ("*Linee Guida per la Relazione annuale sulla Performance*"), adottate in attuazione del d.P.R. 9 maggio 2016, n. 105.

Il SMVP si caratterizza per la rilevanza assegnata alla *performance* organizzativa del Ministero, misurata e valutata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali dell'Amministrazione, espressi nella loro declinazione annuale.

La *performance* organizzativa rappresenta la sintesi dei risultati raggiunti dall'Amministrazione nel suo complesso e da ciascuna articolazione ed unità organizzativa ai fini del conseguimento degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Per *performance* individuale, invece, deve intendersi l'insieme dei risultati raggiunti e dei contributi apportati (comportamenti organizzativi e professionali) da ciascun dipendente (Capo Dipartimento, dirigente o personale delle aree) e consiste nel contributo fornito al conseguimento della *performance* complessiva dell'unità organizzativa alla quale il dirigente è preposto o alla quale il personale delle aree è assegnato.

In particolare, la *performance* individuale dei Capi dei Dipartimenti costituisce oggetto di misurazione e valutazione da parte dell'Organo di indirizzo politico, sulla base della proposta effettuata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. 150/2009. La misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti di uffici di livello generale compete al Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza, tenendo conto del supporto istruttorio fornito dall'OIV. La *performance* dei dirigenti di uffici di livello non generale e dei dirigenti con funzioni tecniche e ispettive è oggetto di misurazione e valutazione da parte del Direttore generale/Capo del Dipartimento o del Centro di responsabilità amministrativa di appartenenza. La *performance* del Personale delle Aree è oggetto di misurazione e valutazione da parte del dirigente o del responsabile dell'ufficio di appartenenza. Per il personale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione, la misurazione e la valutazione sono effettuate mediante la definizione mensile dell'ammontare del trattamento economico accessorio di cui all'articolo 14, comma 2, del d.lgs. 165/2001 a fronte delle responsabilità, degli obblighi di reperibilità e di disponibilità ad orari disagiati.

Il collegamento fra gli obiettivi di *performance* organizzativa e quelli di *performance* individuale si realizza essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti relativi alla programmazione annuale, che sono via via declinati lungo i livelli organizzativi in linee di attività/obiettivi operativi di pertinenza degli uffici dirigenziali di livello non generale.

Al personale delle aree sono quindi assegnati, previa programmazione partecipata e comunicazione da parte del dirigente, gli obiettivi relativi alla struttura di appartenenza. Gli obiettivi assegnati scaturiscono dalle priorità politiche individuate nell'Atto di indirizzo del Ministro o dalle esigenze connesse all'espletamento dei fondamentali compiti istituzionali che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere nel triennio di riferimento.

Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

Ai fini della misurazione e valutazione della performance, a ciascun obiettivo sono quindi associati uno o più indicatori, utilizzati per la misurazione dell'effettivo grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo.

A ciascun indicatore viene, inoltre, associato un valore target per ciascuna delle annualità a cui esso si riferisce e un valore di partenza (*cd. baseline*).

Nell'ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale del MI intervengono i seguenti soggetti:

- l'Organo di vertice politico-amministrativo, al quale compete l'esercizio della funzione di indirizzo e la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare;
- l'Organismo indipendente di valutazione, che svolge un ruolo di presidio tecnico metodologico del sistema di valutazione della *performance* organizzativa dell'amministrazione e di proposta della valutazione annuale dei Capi dei Dipartimenti;
- i Capi dei Dipartimenti, cui compete la responsabilità dei programmi di bilancio dei Centri di Responsabilità Amministrativa loro assegnati, e la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- i Dirigenti di Uffici di livello generale e di livello non generale, che partecipano al processo di programmazione, contribuendo a definire gli obiettivi attraverso un processo cosiddetto a *cascading*, e al processo di monitoraggio.

L'assegnazione degli obiettivi è stata realizzata mediante l'utilizzo delle schede allegate al SMVP. Nella fase di assegnazione degli obiettivi, a tutti i livelli, è attribuito un peso a ciascun obiettivo, idoneo a dimostrare la rilevanza che esso ha rispetto agli altri nell'ambito della struttura di riferimento.

All'interno del ciclo della *performance*, il processo di programmazione strategica e pianificazione degli obiettivi, così come quello di redazione del Piano della *performance*, è coordinato dall'Ufficio di Gabinetto e coinvolge tutte le unità organizzative del Ministero con il supporto metodologico dell'OIV, allo scopo di condividere buone pratiche e individuare criticità comuni.

Per la rilevazione dei dati a consuntivo necessari alla predisposizione della presente Relazione, si è proceduto in modo speculare a quanto avvenuto nella fase di programmazione in occasione della redazione del Piano della *performance* 2020-2022.

Le componenti oggetto di misurazione e i relativi criteri di valutazione sono meglio dettagliati nel richiamato Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* del Ministero dell'istruzione, accessibile tramite il seguente collegamento ipertestuale alla sezione "Amministrazione trasparente" della pagina istituzionale del Ministero: [SMVP n. 173 del 10 marzo 2020](#).

5.2 FONTE DEI DATI

I dati esposti a consuntivo in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi specifici triennali e annuali definiti nel Piano della *performance* rinvencono ordinariamente la propria fonte all'interno del Ministero, negli strumenti di rilevazione tematica o nelle banche dati istituite a supporto dei vari ambiti di intervento dell'Amministrazione e/o per la tracciabilità dei relativi processi di lavoro. In alcuni casi, la fonte interna costituisce il frutto di processi di autovalutazione condotti dai dirigenti responsabili degli Uffici coinvolti, utilizzando, ove possibile, le risultanze dei sistemi informatizzati in uso presso l'Amministrazione o di fonti dati oggettive.

5.3 L'UTENZA E LA VALUTAZIONE ESTERNA

Il MI, nello svolgimento delle proprie attività, è stato costantemente impegnato nell'interlocuzione con i propri stakeholder e nella promozione di azioni di partecipazione dei cittadini e degli utenti esterni, al fine di rilevare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dagli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.

In ragione dell'ampiezza della propria missione istituzionale, cui corrisponde una vastissima area di portatori d'interesse, il Ministero è stato da sempre chiamato a confrontarsi con un'utenza molto ampia, eterogenea e differenziata a seconda dei settori di intervento. Si considerino, a titolo esemplificativo, la popolazione studentesca destinataria dell'offerta formativa erogata dalle istituzioni scolastiche, le famiglie, i docenti e il personale scolastico, il personale tecnico-amministrativo, ordini e associazioni professionali di settore, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche e private, imprese, regioni ed enti locali.

Nell'immagine seguente sono rappresentate le principali categorie dei portatori di interesse individuate in relazione alle diverse politiche di intervento dell'Amministrazione.

DIPARTIMENTI	STAKEHOLDER
<p>Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni di ogni ordine e grado • Famiglie • Cittadini • Docenti • Personale scolastico • Uffici Scolastici Regionali • Presidenza della Repubblica • Parlamento • Presidenza del Consiglio • Ministeri • Pubbliche amministrazioni • Regioni, Enti locali • Organizzazioni sindacali • INDIRE, INVALSI • Imprese • Associazioni professionali di settore • Osservatorio Edilizia scolastica
<p>Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studenti, famiglie, cittadini • Docenti • Personale tecnico-amministrativo • Istituzioni scolastiche • Uffici Scolastici regionali • Personale Amministrazione centrale e periferica • Organizzazioni sindacali • Presidenza del Consiglio dei Ministri • Ministeri, MEF, MAECI, MIT • Protezione civile • Enti di ricerca • Società, imprese e consorzi

6. BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare maggiore trasparenza, equità e riorientamento verso processi decisionali volti alla conciliazione fra vita personale e lavoro con attenzione anche alla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su donne e uomini, in quanto influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socioeconomiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali.

Attraverso lo stesso è possibile analizzare e valutare -in un'ottica di "genere" - le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione. Alla base del bilancio di genere, infatti, vi è la considerazione che esistono differenze tra donne e uomini per quanto riguarda le esigenze, le condizioni, i percorsi, le opportunità di vita, di lavoro e di partecipazione ai processi decisionali e che, quindi, le politiche non siano neutre rispetto al genere, ma al contrario determinino un impatto differenziato.

La sperimentazione dello stesso, in sede di rendicontazione, introdotta dall'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, offre una rappresentazione delle spese del bilancio dello Stato riclassificate contabilmente in chiave di indirizzo verso processo di tipo "*gender equality*", nonché una serie di indicatori statistici per monitorare le azioni intraprese per incidere sulle disuguaglianze di genere e la loro associazione alla struttura del bilancio, ed un'analisi dell'impatto sul genere delle principali misure di politica tributaria.

Nonostante le oggettive difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid-19, il dicastero ha continuato non solo a farsi promotore e parte attiva nelle iniziative volte creare condizioni di benessere lavorativo del personale dirigente ed amministrativo, ma ha anche continuato, seppur con strumenti diversi da quelli tradizionali (video conferenze, webinar, interazioni con i sindacati e le RSU da remoto), ad operare per garantire il massimo livello di *work life balance* del personale dell'Amministrazione centrale e degli Uffici Scolastici Regionali.

Nell'ambito degli adempimenti derivanti dalla normativa relativa alla redazione del bilancio di genere, il Ministero ha provveduto:

- a garantire la partecipazione del personale ad appositi corsi di formazione. In particolare, è stato erogato un corso svolto da remoto, a cura della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità e delle Finanze, avente ad oggetto "il Bilancio di genere" ([il Bilancio di genere– in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità e delle Finanze](#))
- al monitoraggio del Piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità, previsto dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198 del 2006 ([Piano triennale di azioni positive 2019-2021](#));
- all'integrazione di un nuovo schema di questionario, tutt'ora in fase di approvazione, relativo alle politiche settoriali del dicastero, con l'introduzione di ulteriori quesiti necessari a far emergere le effettive percezioni del personale per gli aspetti legati al lavoro, alla sicurezza sul luogo di lavoro, al sistema di valutazione delle prestazioni, alle relazioni, al grado di soddisfazione e al funzionamento dell'Amministrazione. Tale rivisitazione è stata messa in atto con il supporto del Comitato Unico di Garanzia;
- a garantire un celere intervento, nel caso in cui il personale sia oggetto di disagio lavorativo, discriminazioni, molestie e mobbing, impegnandosi a identificare e indicare lo specifico interlocutore

in grado di assicurare il supporto più adeguato e tempestivo possibile per la risoluzione della problematica indicata;

- ad una serie di indagini interne sullo stato del benessere dei lavoratori;
- all’emanazione di indirizzi specifici in relazione alle pari opportunità di genere, la cui documentazione è rinvenibile nel sito istituzionale www.noisiamopari.it.

Oltre agli interventi di politica settoriale sopra descritti, volti a ridurre le diseguaglianze, vengono mostrati di seguito alcuni grafici rappresentativi della distribuzione del personale del Ministero suddiviso per genere.

Personale in servizio suddiviso per genere rispettivamente al 1° gennaio 2020 (Tav.8) e al 31 dicembre 2020 (Tav.9).

Tavola 8

Personale in servizio (Dati al 1° gennaio 2020)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
DONNE	13	121	134	875	746	86	1707	1841
UOMINI	7	115	122	446	639	82	1167	1289
Totale	20	236	256	1321	1385	168	2874	3130

Tavola 9

Personale in servizio (Dati al 31 dicembre 2020)								
	Dirigenti			Personale delle Aree				Totale Personale
	I Fascia	II Fascia	TOT	Area III	Area II	Area I	TOT	
DONNE	11	128	139	775	590	77	1422	1561
UOMINI	12	112	124	388	594	71	1053	1177
Totale	23	240	263	1143	1184	148	2475	2738

Di seguito vengono inserite le tavole e i grafici relative al personale ripartito per ruoli.

Grafico 3- Personale femminile suddiviso per qualifica tra l'inizio e la fine del 2020

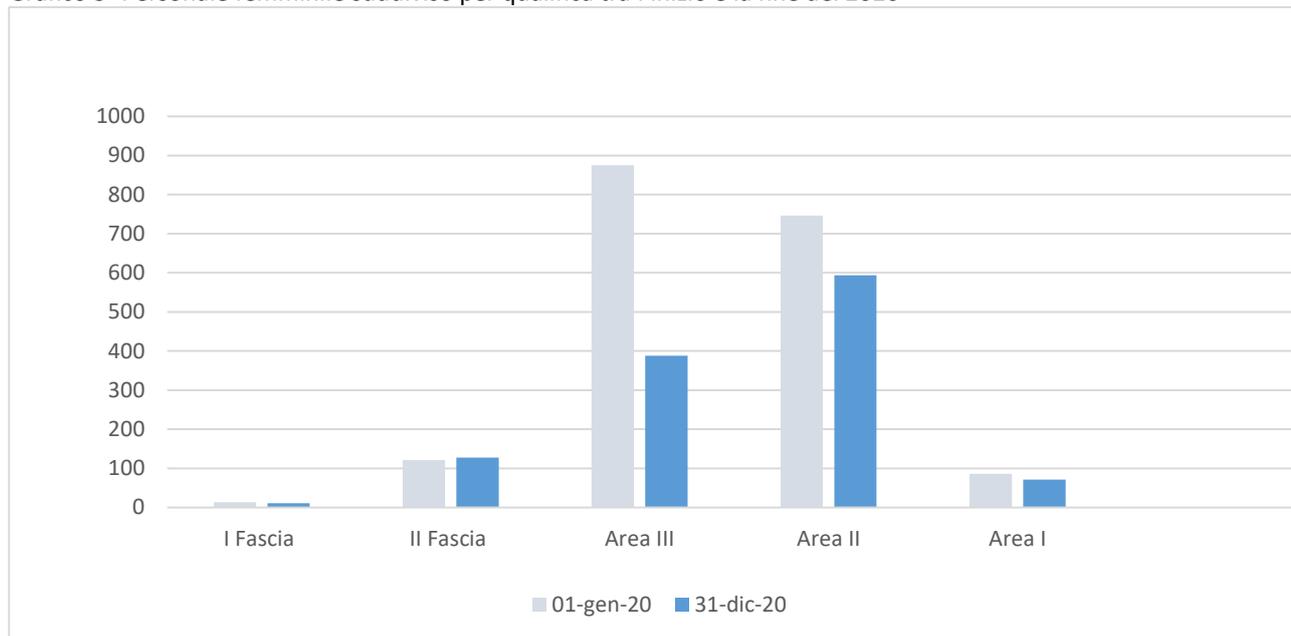


Grafico 4- Personale maschile suddiviso per qualifica tra l'inizio e la fine del 2020

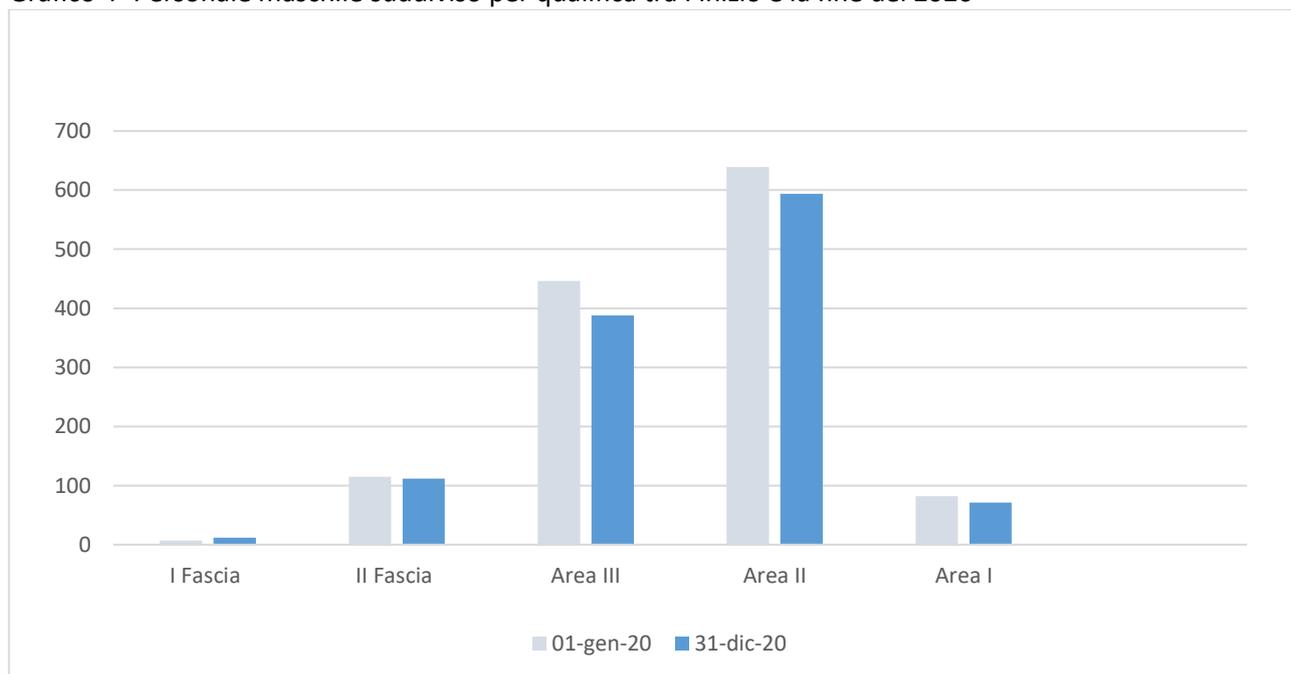


Grafico 5- Personale dirigenziale suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2020

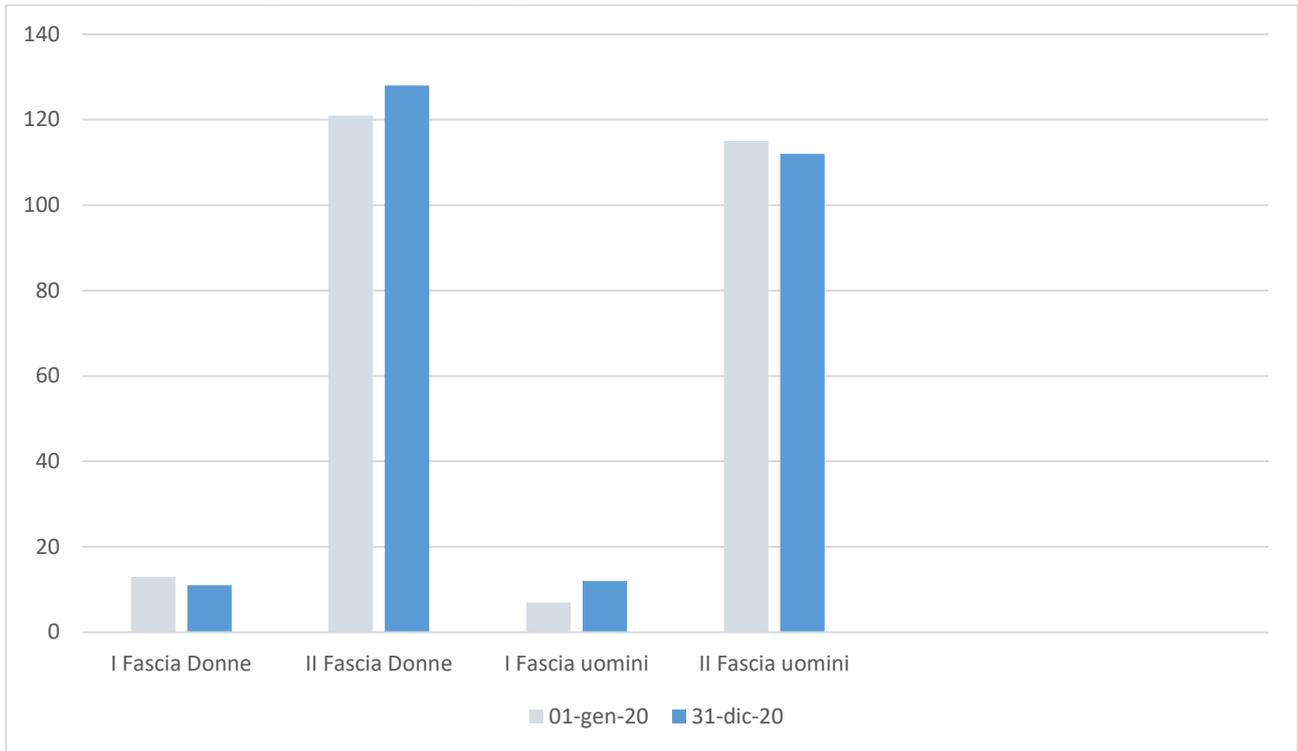
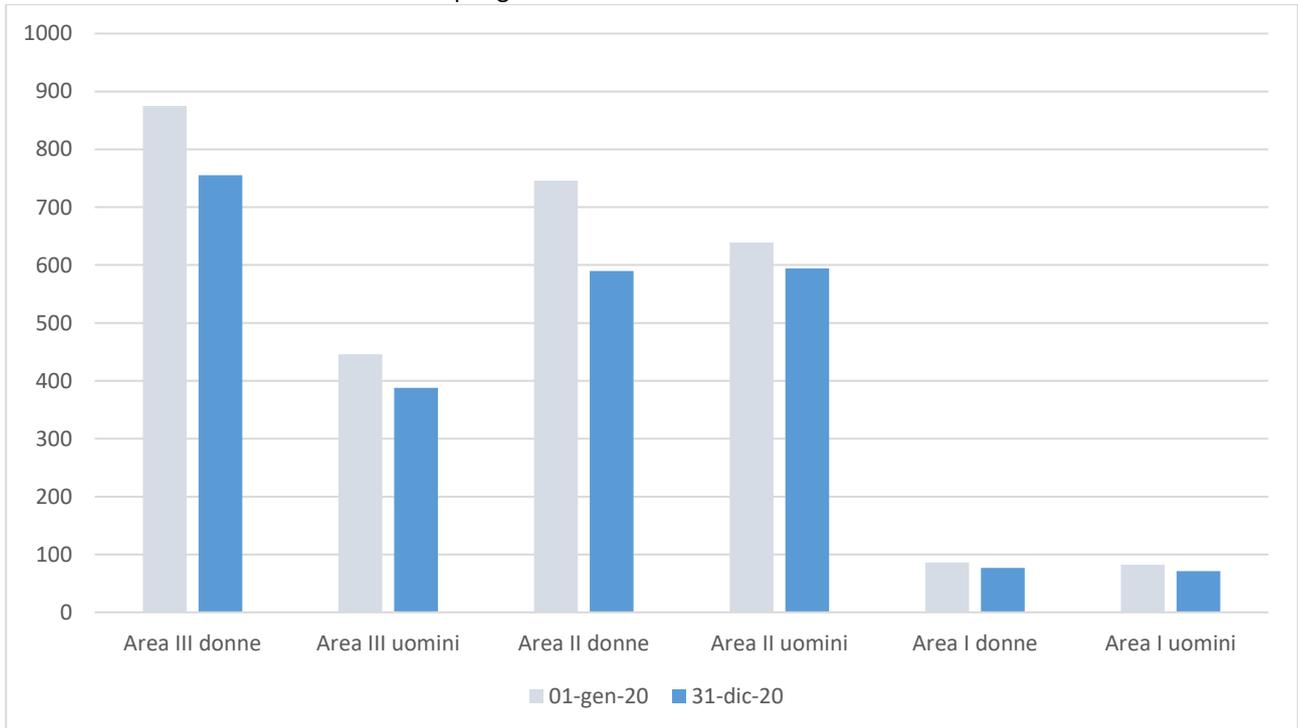


Grafico 6- Personale delle aree suddiviso per genere tra l'inizio e la fine del 2020



- **Part-time**

La tabella seguente analizza i dipendenti dell'amministrazione che hanno richiesto di svolgere la prestazione lavorativa con orario ridotto, differenziandoli anche per genere all'inizio e alla fine del 2020.

Tavola 10

	ANNO DI RIFERIMENTO			
	Personale al 1° gennaio 2020		Personale al 31 dicembre 2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Numero di personale dirigenziale a tempo pieno	134	122	139	124
Numero di personale delle aree part-time <50%	4	1	5	1
Numero di personale delle aree part-time = 50%	80	48	26	13
Numero di personale delle aree part-time >50%	110	12	93	8
Numero di personale delle aree a tempo pieno	1513	1106	1298	1031

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla rilevazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione emerge il raggiungimento degli obiettivi definiti in sede programmatica, salvo alcune eccezioni.

L'analisi degli obiettivi per il triennio 2020 - 2022 evidenzia un grado di realizzazione sostanzialmente in linea con i corrispondenti target annuali previsti nel Piano della *performance*. Anche l'analisi degli obiettivi annuali evidenzia un grado di realizzazione complessivo degli indicatori che si attesta al risultato massimo (quasi per tutti gli obiettivi il 100% con taluni limitati casi al di sotto del target).

A tal proposito, si segnala che per gli indicatori in relazione ai quali risulta essere stato conseguito un risultato superiore al target annuale programmato è stato comunque attribuito il valore limite del 100% (valore di completo conseguimento dell'indicatore).

Nell'anno appena trascorso, contraddistinto dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 vissuta sull'intero territorio nazionale, il Ministero è stato impegnato non solo nel raggiungimento degli obiettivi derivanti dalle priorità politiche, così come sopra descritti e come definiti in sede di programmazione, ma anche in iniziative che si sono rese necessarie per dare immediata risposta alle esigenze sopravvenute. Per rispondere alla crisi pandemica, infatti, sono state realizzate numerose iniziative di supporto alle istituzioni scolastiche sia in termini finanziamenti, sia in termini di azioni volte a favorire il ricorso alla didattica a distanza (DAD), inclusa la didattica digitale integrata (DDI), al fine di tutelare il diritto all'istruzione e il sostegno alle famiglie attraverso la fornitura di dispositivi digitali e di sistemi di connettività.

Inoltre, come già evidenziato, l'annualità 2020 è stata caratterizzata dalla discontinuità che si è generata per il succedersi di due interventi di riforma che hanno inciso sulla struttura amministrativa e organizzativa del Ministero.

Tali fattori hanno impedito all'Amministrazione di esprimere al meglio le proprie potenzialità, incidendo talvolta sul raggiungimento del target annuale relativo ad alcuni degli obiettivi definiti in sede di programmazione.

Tuttavia, se si osserva un arco temporale più ampio come punto di *benchmarking* per l'azione complessiva sul Ciclo della *performance*, si può affermare che nel decennio seguito all'emanazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'impegno profuso da tutte le articolazioni organizzative del Ministero ha consentito di affinare progressivamente la capacità di individuare obiettivi e indicatori sempre più significativi in grado di esprimere in modo puntuale il risultato atteso e il percorso per misurarne la realizzazione, anche recependo le innovazioni normative connesse, appunto, alla gestione del ciclo della *performance*.

In linea con le indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel corso dell'anno 2020, sono stati compiuti significativi progressi rispetto alle annualità precedenti, grazie anche all'adozione del nuovo Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, tra i cui elementi caratterizzanti si segnalano la valorizzazione del rilievo attribuito alla *performance* organizzativa del Ministero, l'evidenza fornita alle modalità di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e degli stakeholder in generale rispetto ai servizi resi dall'Amministrazione, l'inclusione nella valutazione dell'attività svolta dagli enti vigilati o partecipati in relazione alla *performance* organizzativa complessiva del Ministero.

Le suindicate aree di intervento continuano a rappresentare ambito di impegno prioritario per la progressiva implementazione di un efficace sistema di misurazione e valutazione della *performance* dell'Amministrazione, nella piena consapevolezza del permanere di alcuni profili di criticità, tra i quali l'opportuna adozione di un sistema di controllo di gestione, che consenta di misurare il livello di realizzazione degli obiettivi definiti in sede di programmazione strategica. Infine, si segnala che è in atto, proprio a partire

dall'inizio del 2020, un'azione di miglioramento continuo e di innovazione su tutte le fasi del Ciclo della *performance* e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder così da creare le basi per una Amministrazione moderna, trasparente e attenta all'approccio manageriale alle decisioni che concernono le politiche del personale.

ALLEGATI

Allegato 1 – Obiettivi specifici triennali

Allegato 2 – Obiettivi specifici annuali

Allegato 3 – Valutazione della *performance* organizzativa del MI per l'anno 2020 a cura dell'OIV